TRIESTE, Giovedì 12 Novembre 194[illegible]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 191[illegible]
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 71[illegible]
Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Impero

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. [illegible] L'abbonamento [illegible] Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento [illegible] iare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

Le truppe dell'Asse in movimento per parare la minaccia nemica

Sbarco italiano in Corsica

Una nostra Divisione oltre Nizza

Serrati attacchi contro la flotta anglo-americana

Un incrociatore colato a picco dai nostri aerosiluranti

L'aeroporto di Algeri efficacemente bombardato

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 11 novembre 1942 XXI: Bollettino 899:

Sul fronte egiziano, sono continuati i preordinati movimenti delle truppe italiane e germaniche che, in favorevoli scontri, hanno distrutto una decina di mezzi blindati; l'aviazione dell'Asse ha svolto intensa attività ed abbattuto 4 velivoli britannici. Nel periodo compreso tra il 5 e il 10 novembre, in base anche a segnalazioni tardivamente pervenute, l'Arma aerea nemica ha in totale perduto, in combattimenti avvenuti nel cielo dell'Africa settentrionale, 27 apparecchi.

Squadriglie di nostri aerosiluranti hanno condotto rinnovati attacchi contro le formazioni navali anglo-americane nelle acque algerine; un incrociatore nemico raggiunto e squarciato da tre siluri è rapidamente colato a picco; un altro è stato danneggiato; un piroscafo di 15 tonn., pure colpito, è stato visto sbandare ed è da ritenersi affondato. Numerose altre unità da guerra e mercantili risultano centrate dagli aviatori tedeschi che in duelli con la caccia avversaria abbattevano un «Hurricane».

Una nostra formazione ha attaccato e bombardato con grande successo l'aeroporto di Algeri sul quale sono divampati vasti incendi.

Nel pomeriggio di ieri un velivolo nemico, raggiunto dal tiro contraereo, si incendiava nel cielo di Augusta e precipitava nei pressi della penisola di Magnisi; uno dei componenti l'equipaggio, lanciatosi col paracadute, veniva catturato. Un velivolo nemico tipo «Spitfire» è stato abbattuto dalla nostra caccia ed è precipitato in fiamme presso l'isola Sapientsa, al sud di Navarrino.

Aerei britannici hanno compiuto la notte scorsa una nuova incursione nella regione periferica di Cagliari, causando qualche danno e ferendo alcuni civili.

I nostri bombardieri sull'aeroporto di Casa Bianca

Zona di operazioni, 11

L'azione aerea contro le unità navali nemiche nelle acque dell'Algeria che nella giornata di lunedì aveva subito un rallentamento, a causa delle condizioni di tempo decisamente avverse, è stata ripresa con ritmo vigoroso nella serata di ieri. Ad essa hanno partecipato oltre alle aliquote dell'aviazione germanica, formazioni di aerosiluranti e di bombardieri in quota della Regia Aeronautica, che hanno conseguito successi particolarmente importanti.

I nostri aerosiluranti hanno raggiunto nuovamente la rada di Algeri per attaccare le forze navali nordamericane schierate a protezione dei piroscafi intenti a sbarcare le truppe ed i materiali del Corpo di spedizione anglostatunitense. Gli aerosiluranti alla luce crepuscolare si sono portati a brevissima distanza dalle unità nemiche e attraversando arditamente la barriera di fuoco sviluppata dalla difesa delle navi hanno attaccato in pattuglie successive ciascuna delle quali ha preso di mira un determinato obiettivo.

Una prima pattuglia attaccava simultaneamente un incrociatore, colpendolo in pieno con tre siluri che provocavano una violentissima esplosione: la nave si spezzava letteralmente in due e repentinamente affondava. Quasi contemporaneamente alle ore 18.31 una seconda pattuglia silurava un grosso piroscafo da carico di 15.000 tonnellate. Uno dei capi equipaggi ha riferito di aver visto la grossa massa oscura della nave sbandare paurosamente, illuminata a giorno dai bagliori delle esplosioni. Queste sono state così violente da far ritenere che il piroscafo sia successivamente affondato. Infine un altro velivolo sceglieva per bersaglio un incrociatore leggero che era alla fonda nella rada. Il siluro lanciato a distanza ravvicinata filava dritto sul bersaglio centrandolo in pieno.

Benchè la reazione dell'unità navale sia stata molto nutrita, soprattutto durante la fase finale dell'attacco e durante la difficile rotta di scampo gli equipaggi hanno potuto osservare i risultati delle azioni.

In concomitanza con l'attacco degli aerosiluranti, bombardieri in quota si sono portati sull'aeroporto militare di Casa Bianca che hanno raggiunto alle 18.15. I nostri trimotori hanno prima effettuato un largo giro per procedere al rilevamento preciso degli obiettivi, costituiti dal complesso delle attrezzature della base, recentemente presidiato da forze americane.

Indi hanno iniziato il lancio di bombe dirompenti ed incendiarie sugli impianti portuali che sono stati colpiti in pieno. Lo sgancio, eseguito con la massima precisione, ha provocato ingenti danni e grandi incendi. La formazione è rimasta sul cielo dei bersagli per oltre 30 minuti, fatta segno ad intenso fuoco contraereo delle postazioni della difesa. I nostri equipaggi, sulla rotta di rientro, a 100 km. a sud-ovest della Sardegna, potevano ancora osservare in distanza alte fiammate che dimostravano la persistenza degli incendi provocati.

Va opportunamente rilevato come a tre giorni dal primo sbarco in Algeria, un complesso veramente cospicuo di danni e di perdite è stato inflitto agli anglo-americani dai reparti aerei italiani e germanici operanti nel Mediterraneo occidentale. Lo schieramento aereo in quel delicato settore è risultato perfettamente efficente. Le nostre forze hanno potuto controllare i movimenti avversari sul mare e sul territorio nord-africano, reagendo al momento opportuno con non comune audacia aggressiva all'offensiva avversaria, incidendo nel dispositivo nemico in una misura che è valsa a contenere e ritardare determinati movimenti in Algeria.

La perfetta collaborazione con i reparti tedeschi ha accresciuto la capacità offensiva dei mezzi impiegati sulla vasta area occidentale del Mediterraneo e sull'Africa settentrionale francese. L'attività aerea in quel settore continua a svolgersi in perfetta aderenza alle esigenze che si vanno manifestando.

LA POPOLAZIONE FRANCESE MANTIENE UN CALMO CONTEGNO

Roma, 11

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«In simultaneità con il movimento di truppe germaniche, unità di truppe italiane sono entrate da stamane nel territorio della Francia non occupata».

L'*Agenzia Stefani* comunica successivamente:

«Reparti di truppe italiane sono sbarcati in Corsica. Nessun incidente».

Il passaggio da Nizza

Nizza, 11

Le truppe italiane hanno incominciato ad entrare nella città verso le ore 15. I reparti di avanguardia di una Divisione motorizzata hanno attraversato la città diretti verso occidente. La popolazione è calma. Non vi sono stati incidenti.

La vita a Marsiglia si svolge regolarmente

Marsiglia, 11

La popolazione nella zona della Francia non occupata si mantiene calma mentre si svolgono in più punti i movimenti delle truppe dell'Asse. I treni circolano in modo normale e la vita della città si svolge regolarmente. Il Prefetto regionale di Tolosa come altri Prefetti ha lanciato un appello chiedendo alla popolazione di mantenere una calma assoluta. «Noi daremo la prova del nostro patriottismo — prosegue l'appello — dimostrando dignità e spirito di disciplina. Ogni azione contraria all'ordine verrebbe repressa rigorosamente».

Da Londra il cosiddetto Quartier generale dei francesi combattenti visto quanto sopra ha fatto buon viso a cattivo giuoco ed ha radiodiffuso un appello ai Francesi suggerendo loro «di non tentare una insurrezione prematura ma di trattare questa nuova invasione dell'Asse con una fredda e calma indifferenza».

Misure di polizia in Tunisia

Divieto di raggruppamento e di circolazione - Gli spettacoli sospesi

Tunisi, 11

Il Prefetto di polizia della Tunisia ha preso i seguenti provvedimenti:

«E' vietato nel territorio della Reggenza qualsiasi raggruppamento di più di tre persone. E' anche vietato di soffermarsi in qualsiasi posto. Nelle città di Biserta, La Goletta, Tunisi, Susa, Sfax e Gabes, la circolazione è proibita dalle ore 22 alle ore 4. In tutto il territorio della Reggenza i locali di spettacoli dovranno cessare le loro rappresentazioni a partire dalle ore 18 fino a nuovo ordine; i bars di ogni categoria restano chiusi dalle ore 17 alle ore 5».

Intensa attività a Vichy

Pétain prende parte ai colloqui ministeriali I diplomatici americani abbandonano la città

Vichy, 11

Una intensa attività politica si è qui svolta oggi. Laval giunto alle 14 è stato subito ricevuto dal Maresciallo Pétain. Alle 17 ha avuto luogo il Consiglio dei ministri. Ai colloqui ministeriali iniziatisi nella mattinata e continuati nel pomeriggio, ha preso parte attiva il Maresciallo Pétain.

Cittadini britannici e nordamericani sono stati internati. Anche i giornalisti degli Stati Uniti residenti a Vichy sono stati internati in un albergo di Lourdes per poi essere scambiati con i giornalisti francesi. Parte della colonia americana di Vichy e fra essa il personale dell'Ambasciata degli Stati Uniti ha lasciato la città nel pomeriggio di oggi in treno speciale diretta a Pau.

La situazione vista da Tokio

Tokio, 11

Secondo quanto asserisce l'Agenzia *Domei*, nei circoli autorizzati giapponesi l'entrata delle truppe dell'Asse nella Francia non occupata è considerata come perfettamente conforme agli accordi d'armistizio. Tale iniziativa, si rileva in questi circoli, è più che naturale nelle attuali condizioni in seguito alla invasione anglo-americana dell'Africa settentrionale francese.

Il consueto discorso di Re Giorgio per l'apertura del Parlamento

Lisbona, 11

Ha avuto luogo oggi a Londra la riapertura del Parlamento, in occasione della quale il Re ha pronunciato il consueto discorso. Passando in rivista la situazione generale della guerra e delle forze belligeranti, egli ha rilevato, fra l'altro, che il conflitto presenta ancora molte incognite, e, riferendosi esplicitamente alle forze del Tripartito e dei loro alleati, ha aggiunto testualmente: *«I nostri nemici sono ancora potenti ed il compito che ci aspetta non è facile».*

La portaerei «Argus» colpita con due bombe

La distruzione di due grossi trasporti accertata - Numerose navi rimorchiate a Gibilterra

Berlino, 11

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Egitto e nel Mediterraneo, dice:

Sul fronte egiziano, proseguono i previsti movimenti delle truppe germaniche ed italiane che, in vittoriosi combattimenti, hanno distrutto 12 carri armati del nemico. L'Arma aerea britannica ha perduto 4 velivoli. Apparecchi da caccia germanici ed italiani hanno abbattuto, in duelli aerei contro preponderanti forze nemiche, dal 5 al 10 novembre, 27 velivoli avversari.

Forze aeree germano-italiane hanno ulteriormente martellato la flotta da sbarco anglo-americana al largo delle coste dell'Africa settentrionale. Una portaerei ed una grande nave mercantile sono state centrate da bombe. Apparecchi da combattimento hanno abbattuto 3 velivoli da caccia nemici.

Si annunzia da fonte autorizzata che, durante gli attacchi ininterrotti effettuati dalle forze tedesche ed italiane contro le forze da sbarco anglo-americane, un bombardiere da picchiata tedesco riuscì a colpire con due bombe, nella mattinata di mercoledì la portaerei «Argus». I danni riportati dalla nave sono stati notevoli: la portaerei ha sbandato ed ha dovuto essere rimorchiata da navi da scorta. Tre navi da trasporto di medio tonnellaggio sono state incendiate. E' stata nettamente accertata la perdita di due trasporti rispettivamente di 8000 e 14.000 tonn. Si segnala inoltre che parecchie unità navali furono rimorchiate verso Gibilterra. Gli attacchi furono proseguiti nel mattino dell'11 novembre.

Aperti riconoscimenti del valore degli Italiani

Roma, 11

Il giornalista Beamish ha indirizzato alla *Exchange Telegraph* dal Cairo:

«Viene da tutti riconosciuto che nell'attuale battaglia gli Italiani hanno dato prova di ancora maggior spirito combattivo che in ogni altra campagna italiana. Ho sentito un ufficiale britannico tessere l'elogio della Divisione scelta italiana di paracadutisti «Folgore». Questa Divisione era stata trasferita dall'Italia qualche tempo fa per rafforzare la linea di Rommel ad El Alamein. I paracadutisti erano stati messi nella fanteria e hanno combattuto straordinariamente bene».

L'appello di Hitler ai Francesi

"Da 24 ore a questa parte il Governo tedesco è a conoscenza che il prossimo attacco sarebbe sferrato dal nemico contro la Corsica e contro le coste meridionali francesi,, - "Le Forze armate tedesche non devono essere considerate come nemiche,,

Berlino, 11

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Truppe germaniche hanno varcato stamane, 11 novembre, la linea di demarcazione con la Francia non occupata allo scopo di proteggere il territorio francese in previsione delle progettate operazioni di sbarco anglo-americane nella Francia meridionale.

I movimenti delle truppe germaniche si svolgono secondo i piani prestabiliti».

Gli scopi del Reich

Il Führer ha diretto al popolo francese il seguente appello.

«Francesi, ufficiali e soldati delle Forze armate francesi!

«Il 3 settembre 1939 il Governo britannico ha dichiarato la guerra alla Germania senza alcuna ragione e senza alcun motivo. Gli istigatori della guerra sono riusciti malauguratamente a quell'epoca a spingere il Governo francese nel loro gioco e a dichiarare la guerra alla Germania. Questo fatto ha significato per la Germania una provocazione incomprensibile.

«Il Governo tedesco non aveva rivendicato nulla e non aveva fatto alcuna richiesta alla Francia. Esso non aveva diretto alla Francia alcuna richiesta che l'avesse potuta ferire nel suo amor patrio. Il popolo germanico che ha dovuto a quell'epoca opporsi col sangue dei suoi figli all'aggressione, non era animato da alcun sentimento di odio contro la Francia. Malgrado questo fatto la guerra scatenata ha causato sofferenze e sventure ad una quantità innumerevole di famiglie dei due Paesi.

«Dopo lo sfondamento del fronte franco-inglese che è degenerato nella catastrofe e nella fuga degli Inglesi da Dunkerque, è stata fatta alla Germania la domanda di armistizio. La Germania non ha esitato un solo momento a concludere questo trattato di armistizio senza, peraltro, esigere delle clausole che avrebbero potuto offendere l'onore dell'Esercito francese. Però si sono dovute prendere delle misure preventive onde evitare che, secondo gli interessi dei provocatori di guerra britannici, questa lotta fosse destinata a ricominciare, presto o tardi, sul Continente, ad opera di agenti al soldo di Londra.

«La Germania non aspira e non vuole affatto umiliare la Francia o distruggere l'Impero coloniale francese; al contrario lo scopo della Germania è quello di addivenire ad una futura pace ragionevole in un'atmosfera di reciproca intesa dell'Europa. Da quel tempo l'Inghilterra, e recentemente l'America, hanno tentato di riprendere piede su territorio francese, onde proseguire le ostilità, su terra straniera, come è nel loro interesse. Questi tentativi, avendo avuto ovunque un esito pietoso, sono ricominciati recentemente contro le Colonie dell'Africa occidentale e settentrionale francese. La lotta è qui più facile in quanto si combatte contro una debole guarnigione francese, ed i nemici non si trovano di fronte alle coste dell'est difese dalla Germania.

La mossa prevenuta

Da 24 ore a questa parte il Governo tedesco è a conoscenza che il prossimo attacco sarebbe sferrato dai nemici contro la Corsica e contro le coste meridionali francesi. In previsione di ciò, mi sono deciso di dare ordine all'Esercito tedesco di occupare immediatamente i punti previsti per lo sbarco anglo-americano attraversando il territorio della Francia non occupata.

«Ma le Forze armate tedesche non debbono essere considerate dal popolo francese come nemiche. Esse non hanno l'intenzione di governare sul territorio francese. Esse non hanno che uno scopo: respingere in accordo con le forze alleate, i tentativi anglo-americani di sbarco.

Un desiderio comune

Il Maresciallo Pétain ed il suo Governo sono interamente liberi e possono consacrarsi al loro dovere responsabile come nel passato. Nulla si oppone ormai ad una realizzazione del loro desiderio formulato anteriormente, cioè di installarsi a Versaglia e di governare di là la Francia.

Le truppe germaniche hanno ricevuto l'ordine di gravare con il loro comportamento il meno possibile sul popolo francese; ma il popolo francese non dimentichi che in seguito all'atteggiamento del suo Governo nel 1939 il popolo germanico è stato trascinato in una guerra che è costata a centinaia di migliaia di famiglie sofferenze e sacrifici profondi. E' desiderio del Governo germanico e dei suoi soldati non soltanto di proteggere il più possibile gli appartenenti alle Forze armate francesi ma anche e soprattutto di aiutare e proteggere i Possedimenti africani dei popoli europei contro gli atti di aggressione e di rapina nel futuro.

«E' soltanto là dove un cieco fanatismo o l'azione di agenti inglesi pagati opponesse resistenza all'avanzata delle nostre formazioni che le armi imporrebbero la decisione. Del resto, numerosi Francesi provano certamente il comprensibile desiderio di essere liberati dall'occupazione. Ma essi possono essere pienamente convinti che il soldato germanico spesso preferirebbe poter vivere e lavorare pacificamente a casa sua vicino alla moglie e ai suoi bambini e nella sua casa paterna. Per questo, quanto prima sarà abbattuta la potenza che da più di trecento anni aizza in Europa gli Stati gli uni contro gli altri e che nel passato ha così spesso depredato la Francia stessa e che in questo momento è di nuovo in procinto di depredarla, tanto più rapidamente saranno esauditi i desideri della Nazione francese occupata e dei soldati germanici occupanti. Tutte le questioni particolari che sorgeranno saranno regolate e risolte d'accordo con le autorità francesi.

ADOLFO HITLER».

Il Mediterraneo occidentale era diventato un «lago dell'Asse»

Roma, 11

Il *News Chronicle* presenta la cronaca degli sbarchi statunitensi con grandi titoli su tutta la prima pagina e in un editoriale scrive: «Dal punto di vista strategico le operazioni iniziate aprono la strada a grandi possibilità. E' in gioco niente di meno che il controllo del Mediterraneo. Negli ultimi due anni, il Mediterraneo occidentale era diventato virtualmente un lago dell'Asse».

Il *Times* rivela che l'aggressione in Africa del nord è il frutto di un piano a lungo maturato. Il piano era stato studiato da oltre due anni, fin dalla campagna inglese in Etiopia. Il giornale aggiunge che questa «aveva costato gravi perdite e gravi difficoltà», mentre il *News Chronicle* e il *Daily Herald* devono riconoscere che la situazione era ormai insostenibile nel Mediterraneo giacchè l'Asse in questi ultimi anni, lo «controllava completamente».

Il corrispondente da Londra della *National Zeitung* dice che si pone però la questione, «se gli alleati dispongano di sufficienti forze per intraprendere un attacco diretto sulla Penisola italiana». Come si vede, queste sono altrettante confessioni per dimostrare che Malta era ormai neutralizzata e che urgeva perciò agli Anglo-americani di tentare di riconquistare il dominio del Mediterraneo per le loro strade di comunicazione.

Il *Daily Herald* il quale, come ieri, indirizza il suo editoriale al «Caro signor Churchill» non si contenta, così facilmente come il *Times*, della risposta data da Churchill che «l'Inghilterra intende mantenere il suo Impero»

Gli auguri del Führer per il genetliaco del Sovrano

Berlino, 11

Il Führer ha inviato alla Maestà del Re Imperatore in occasione del suo genetliaco il seguente telegramma:

«Prego Vostra Maestà, nella ricorrenza dell'odierno Vostro genetliaco, di accogliere i miei più cordiali auguri per la Vostra personale felicità e prosperità. Ricordando sentitamente le Forze armate italiane combattenti con noi in stretta fratellanza d'armi, unisco in tale occasione anche i miei più sinceri auguri per un felice e glorioso avvenire dell'Italia.

ADOLFO HITLER».

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* nel commentare brevemente il telegramma augurale inviato dal Führer al Sovrano d'Italia in occasione del fausto genetliaco, rileva come il popolo germanico si associ a quello del Paese alleato nell'esprimere al Re Vittorio Emanuele III l'augurio più vivo e cordiale, augurio che si estende a tutta la Nazione italiana il cui Esercito — sottolinea il giornale — sta superando proprio in questi giorni la prova decisiva con indomita energia e fede fascista.

Radiomessaggio agli Arabi del Gran Mufti di Palestina

Roma, 11

Il Gran Muftì di Palestina ha rivolto stasera alla Nazione araba un radio messaggio.

Allo scoppio di questa guerra la Nazione araba era da sola nella lotta più dura contro la politica anglosassone giudaica. Oggi essa ha al suo fianco i forti nemici del proprio nemico. Se vincesse l'Inghilterra, gli ebrei dominerebbero il mondo, l'Inghilterra e i suoi alleati negherebbero agli Arabi qualsiasi libertà ed indipendenza colpendo la Patria araba nel suo intimo e ne strapperebbero alcune parti per costituirvi la patria giudaica.

Il pericolo anglo-giudaico-americano minaccia l'Egitto, la Siria, l'Irak, il Regno arabo saudiano e il Maghreb. Se invece perde l'Inghilterra e i suoi alleati vengono sconfitti scomparirà ogni minaccia contro i Paesi arabi e milioni di Arabi verranno liberati e si salveranno molti milioni di mussulmani dell'Asia e dell'Africa.

I risultati di questa guerra influiranno molto sull'avvenire. Il popolo arabo non avrebbe nessun avvenire con l'Inghilterra e nemmeno con gli Stati Uniti entrambi asserviti agli ebrei per realizzare le ambizioni ebraiche nei Paesi arabi in particolare e nell'Oriente in generale. Gli Arabi non possono mai essere a fianco dell'Inghilterra loro acerrima nemica. La posizione del popolo arabo in questa guerra è determinata dal suo interesse: essere contro il suo nemico.

Il Gran Muftì ha ricordato che il capo ebreo Weizmann all'inizio di questa guerra ha detto: L'attuale guerra è una guerra ebraica. E' chiaro che gli ebrei considerano gli Inglesi e gli Americani al loro servizio per realizzare le proprie ambizioni; il possesso dei Paesi arabi nonchè l'occupazione definitiva della Palestina, gli ultimi discorsi di Roosevelt, Smuts e Bengurich sono intervenuti per confermare quanto sopra. Il Gran Muftì ha così concluso:

O Arabi questa guerra è il proseguimento della vostra lotta che si svolge da lunghi anni per realizzare i vostri scopi e le mete per cui sono caduti i vostri beati fratelli che oggi commemoriamo. I nostri contributi sono stati immensi e grandi sono stati i sacrifici, ma siamo ancora disposti a sacrificarci, decisi a raggiungere libertà, indipendenza, unità e sovranità che abbiamo sempre cercato per la nostra Patria e per la nostra Nazione.. Il sangue puro, il sangue dei nostri beati martiri non sarà stato versato inutilmente e non sarà perduto il diritto da noi reclamato. Ricordiamo oggi quei beati con gloria invocando Iddio a concedere loro la sua clemenza e rafforzando la nostra lotta per l'esempio che essi hanno dato, continuando così fino alla vittoria degli Arabi».

CRONACA DELLA CITTÀ

Il genetliaco del Re
Fierezza di popolo
certezza nella Vittoria

Trieste ha espresso ieri, col palpito di mille bandiere, il suo affetto e la sua devozione al Sovrano: un plebiscito che testimonia della granitica compattezza del popolo, il quale ha detto, con spontaneità schiettissima, la sua fierezza e la volontà di superare la dura prova che il destino ha riservato all'Italia nell'ora in cui si decidono i destini dei continenti.

Nella figura di Vittorio Emanuele si riassumono tutte le virtù e le glorie della nostra gente; ed è con questo sentimento che i triestini hanno ieri rivolto al Sovrano il loro pensiero e i loro voti, in una manifestazione il cui significato supera quello celebrativo di ogni anno, per assurgere al più ardente amor di Patria ed esprimere nella maniera più ferma la volontà di combattere e di vincere che oggi anima il popolo italiano stretto intorno al suo Re e al suo Duce.

Consegna di decorazioni a marinai
Una comunicazione del Comando Marina

Per la ricorrenza della festività di S. Barbara del 4 dicembre, avrà luogo la consegna in forma solenne delle ricompense al valor militare per i militari della R. Marina, alla memoria e viventi.

Gli interessati sono pregati di presentarsi al più presto e in ogni caso entro oggi, al Comando Marina (via Cadorna 11, terzo piano), notificando per quanto riguarda i viventi gli estremi dell'assegnazione al bollettino del Foglio ordini della Marina, e per i Caduti anche il cognome, nome e grado di parentela di chi si presenterà per ricevere la decorazione il 4 dicembre. Le decorazioni che saranno distribuite sono le seguenti: medaglia d'argento, medaglia di bronzo e croce di guerra al valor militare.

Passaggio al Partito
dei giovani della «Gil» delle classi 1920 e precedenti

Tutti i giovani iscritti alla «Gil» nati negli anni 1920 e precedenti, che non abbiano ancora regolarizzato il proprio passaggio al P. N. F., con le scorse Leve, sono invitati a presentarsi subito alle sedi dei rispettivi Comandi rionali per comunicazioni. In caso di assenza per richiamo alle armi, per ragioni di studio o di servizio, si presenti in loro vece uno dei familiari.

Gli spettacoli al Tergesteo
per la Lotteria grigio-verde
Le odierne repliche

Un folto pubblico è convenuto, iersera, nella Galleria del Tergesteo, sede del D.I.T.C.I., per assistere ai primi spettacoli cinematografici indetti a favore della Lotteria grigioverde. Le due rappresentazioni comprendevano un programma di vivo interesse: il Giornale Luce 285, il primo Cinegiornale del P.N.F. e dell'O.N.D. e il brillante film «Mille lire al mese» con Alida Valli. L'intero programma sarà replicato oggi alle 17.30 e alle 19.45. Come annunciato, l'ingresso è gratuito per tutti i dopolavoristi che acquistano alla porta un biglietto della lotteria.

L'estrazione dei quattro eccezionali premi sarà effettuata improrogabilmente al Tergesteo domenica alle 17, presente il pubblico. La vendita dei biglietti, al prezzo di lire 3, continuerà a Trieste fino al giorno 14.

IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

Rapporto ai segretari dei Fasci

Il Segretario federale terrà, lunedì 16, presente il Direttorio federale, rapporto ai segretari politici della provincia.

Una bella iniziativa
Offerte di razioni gratuite
a famiglie di combattenti

Nel quadro della molteplice attività assistenziale svolta dagli Uffici Combattenti del Partito nella nostra città, s'inserisce, assumendo rilievo anche per la spontaneità e il favore con cui l'iniziativa è stata realizzata, l'offerta di razioni gratuite a famiglie di combattenti, fatta da numerosi esercenti del rione del G. R. F. «Luigi Razza», rispondendo all'appello ad essi rivolto dall'Ufficio Combattenti e dal Fascio femminile di quel Gruppo.

Citiamo i nomi degli esercenti che offriranno mensilmente un numero di razioni gratuite:

Angelo Masè, via G. Gallina 4; Formaggeria Nazionale, via Carducci 31; Giusto Botteri, via Battisti 26; Salumeria Sisto, via Battisti; Botteri e Rosa, via Settefontane 17; Salumeria Giov. Masè, via Ghega 9; Ognibene Amadei, via delle Torri 1; Tomaso Masè, piazza Volontari Giuliani 1; Guido Amadei, via Bramante 2; Giacomo Fantoma, piazza Impero 11; Ognibene Botteri, via Ginnastica 7; Rosa Masè, via Istria 9; Antonia Bosco, piazza Goldoni 10; Romolo Filosa, piazza Cavana; Michele Valente, via Oriani 10; Mario Tissina, via Foscolo 12; Oscar Chenda, via Parini 9; Pietro Bradeli, piazza Impero 7; Luciano Pegan, via S. Spiridione 7; Franc. Turchetti, via Cassa di Risparmio 3; Giuseppe Machne, via Oriani 9; Margherita Sircelli, via G. Gallina; Carlo Novel, via Madonnina 39; Luigi Semolich, via Madonnina 31; Romano Cernigoi, piazza Garibaldi; Sponza e Gennaro, piazza Cavana 2; Corrado Brezzar, via Crosada 18; Giovanna Cosulich, via Fontanone 13; Giuseppe Zavadlal, via Oriani 4; Umberto Moro, via Madonnina 12; Umberto Siega, piazza Vico 4; Antonio Franchi, piazza Garibaldi.

Le iscrizioni alla Scuola
del Dopolavoro provinciale

Quanto prima si riapriranno i corsi d'istruzione professionale e di cultura della scuola del Dopolavoro provinciale. Gli interessati a frequentarli sono invitati a compilare presso gli uffici del Dopolavoro, via Mazzini 32, l'apposita scheda per la domanda di ammissione, recando con sè la tessera dell'O. N. D. per l'anno XXI.

La morte d'un benemerito
infermiere della Guardia Medica

E' deceduto improvvisamente l'altra sera Giuseppe Micol, che fu uno dei più benemeriti e popolari infermieri della Guardia Medica, fino all'assorbimento di questa istituzione da parte della Croce Rossa Italiana. Nei 32 anni di lavoro ivi prestato, aveva avuto modo di acquistarsi molta notorietà particolarmente per notevoli atti di coraggio compiuti nell'assolvimento della sua missione, come salvataggi in burroni, cattura di pazzi pericolosi, soccorsi urgenti in regioni impervie, ampiamente segnalati a suo tempo dalla cronaca cittadina. Aveva avuto anche numerose attestazioni ufficiali delle sue benemerenze. La scomparsa del bravo Micol susciterà perciò vivo compianto nel nostro popolo. Ai figli Pino e Bruno che prestano attualmente servizio alle armi, agli altri congiunti e in particolare al nipote, il nostro caro compagno di lavoro Giordano Micol, esprimiamo vive, sentite condoglianze.

ANNONARIA ed altre norme

UOVA
Distribuzione dal giorno 13 al 17

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni 13, 14, 16 e 17 avrà luogo una distribuzione di uova. I consumatori potranno ritirare la spettanza fissata in un uovo per persona, presso gli spacci dove hanno effettuata la prenotazione, dietro presentazione del buono di prelevamento n. 67 della carta annonaria per generi vari, attualmente in circolazione.

Il prezzo sui recipienti
dei prodotti conservati

L'Unione comercianti comunica a tutte le ditte interessate che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che sui recipienti ed involucri contenenti prodotti conservati debba essere indicato dai rivenditori al minuto, a mezzo di etichetta, il prezzo di vendita al pubblico.

Residui contingentati
d'importazione dalla Germania

L'Unione commercianti comunica a noscenza degli interessati che risultano disponibili delle quote di contingenti per i prodotti amministrati dalla Fedemetalli. Le ditte che intendessero partecipare alla ripartizione dei suddetti residui sono invitate a presentarsi immediatamente presso il locale Sindacato, stanza 9 (via S. Nicolò 7).

Materie prime agli artigiani

La segreteria provinciale dell'Artigianato informa i propri associati che a partire da oggi sono in distribuzione le seguenti materie prime, per il mese di novembre. Gli interessati dovranno presentarsi presso la sede di via Nizza 8 esclusivamente dalle 9 alle 12.

Petrolio: per le categorie pittori, verniciatori, carrettieri, vetturini e le altre aziende già incluse nell'elenco degli assegnatari abituali. Non possono essere prese in considerazione nuove domande di assegnazione.

Alcole denaturato: per i falegnami, mobilieri e lucidatori, calzolai, ecc. Tutti gli artigiani delle altre categorie che usano detto prodotto a scopo di lavoro e che desiderano ottenere un'assegnazione, dovranno presentare motivata domanda alla segreteria indicando chiaramente le lavorazioni nelle quali l'alcole viene impiegato e il relativo fabbisogno mensile.

Colla d'ossa: gli artigiani falegnami, mobilieri, legatori di libri sono invitati a ritirare i buoni di prelevamento valevoli per il mese di novembre.

Un prezioso alimento
Come si conservano le patate

Nel *Popolo di Trieste - Piccolo della Sera di ieri*, abbiamo pubblicato un esauriente articolo sul modo di conservare le patate nelle case di città: che nelle attuali contingenze, rappresenta non solo un interesse personale del produttore e del consumatore, ma un loro preciso dovere.

Riassumendo, nel trattamento e nella conservazione del pregiato tubero si devono osservare le seguenti norme:

evitare ogni maltrattamento, ricordando che le patate non sono noci, non vanno sbattute, calpestate, raccolte con strumenti taglienti;

pulirle dalla terra o da altre sostanze estranee e nocive; cernirle con cura, sezionando le sane da quelle ammaccate,

riporle in locale adatto, semioscuro, arieggiato, il più fresco possibile, che non superi gli 8-10 gradi e non scenda sotto i 2 sopra zero;

il deposito può essere fatto per terra sopra uno strato di paglia o di ricci da imballaggio, a mucchi non oltrepassanti l'altezza di 30-50 cent., mucchi che non devono toccare le pareti del locale nè essere addossati agli angoli, nè riposti in sacchi o recipienti chiusi; il migliore deposito è rappresentato dalle cassette a gabbia usate per le verdure e delle frutta, mancando le quali si possono utilizzare casse di imballaggio, usando la precauzione di forarle sul fondo e nelle pareti.

Nelle case in cui non è possibile trovare le condizioni migliori per la buona conservazione di un alimento tanto prezioso, il consumatore deve cercare di realizzare gli adattamenti più opportuni dei locali disponibili secondo queste indicazioni.

L'assegnazione di legname
dalla provincia di Lubiana

L'Unione industriali porta a conoscenza delle ditte associate, che il Comitato corporativo per la distribuzione del legname, con circolare n. 74, recentemente emanata, ha prorogato il termine di validità delle assegnazioni di legname dalla provincia di Lubiana per il trimestre maggio-luglio, al 31 dicembre 1942-XXI. Invita le ditte stesse a usufruire dell'assegnazione entro questa ultima data poichè non saranno concesse ulteriori proroghe.

Messa in memoria di Arrigo Protti

Nel sesto anniversario della morte gloriosa del capitano dei bersaglieri Arrigo Protti, medaglia d'oro, verrà celebrata sabato alle 8 una Messa in suffragio, nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

"Razzi nell'universo, razzi nella vita,,
La conversazione Lapenna all'I.C.F.
questa sera al Liceo «Dante»

Le più recenti scoperte scientifiche hanno aperto orizzonti nuovi e meravigliosi nel campo delle radiazioni. Su questo argomento, iniziando un ciclo di conversazioni scientifiche, parlerà questa sera alle 19 nell'aula magna del Liceo «Dante» il dott. Marino Lapenna, l'insigne primario radiologo dell'ospedale Regina Elena. La conversazione, che ha per titolo «Raggi nell'universo, raggi nella vita», è libera al pubblico.

OSCURAMENTO
dalle ore 18 alle 6

La seconda riunione
alla Camerata dell'I. C. F.

La Camerata artistica triestina, costituita dall'I.C.F. nel G. R. F. «Remo Comisso», e che ha iniziato brillantemente l'attività pubblica domenica scorsa, indice per domenica prossima la seconda riunione. Questa inizierà con un programma di musiche di Corelli, Haydn e Giulio Viozzi, sostenuto dall'orchestra da camera diretta dal maestro Carlo Gentilli. Seguiranno la presentazione e la dizione di liriche della poetessa Giannina Longo Tamburini da parte dello scrittore Marcello Fraulini. Chiuderà il programma l'esecuzione della scena ed aria di Beethoven «Ah, perfido spergiuro», che verrà interpretato dal soprano Fanni Polidori.

La XXIV esposizione fotografica
dell'Alpina

Domani alle 20 avrà luogo nella sede di via Milano 2 l'inaugurazione della XXIV esposizione di fotografie alpine della Sezione di Trieste del C.A.I. Alla manifestazione sono invitati tutti i soci.

ASTERISCHI

Continua con successo l'importante asta alla Galleria d'arte al Corso

Continua l'importante asta alla Galleria d'arte al Corso (corso Vitt. Em. III n. 22) di antichi mobili, una ricca collezione di tappeti persiani, cristallerie Baccarat, soprammobili, quadri antichi dell'800 appartenenti a nobili famiglie. L'asta che tanto successo ha avuto ieri, prima giornata, verrà ripresa a cominciare dalle ore 16 di oggi.

Galleria Michelazzi

S'inaugura oggi, nei vasti locali di via S. Nicolò 21, l'esposizione che precede la vendita all'asta, di una ricca collezione di dipinti d'arte antica dell'Ottocento e contemporanei, di mobili antichi di vario stile, porcellane di marche pregiate, bronzi, stampe e tappeti persiani. L'esposizione, che rimarrà aperta sino a tutto domenica 15 corr., dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, consentirà ai visitatori e collezionisti di rendersi esatto conto della importanza di questa raccolta. Le vendite all'asta avranno inizio da lunedì 16 corr., alle ore 16.30.

CAMERATI IN GRIGIOVERDE
nell'accogliente Posto di ristoro

Un'opera che fa onore a Trieste - Plebiscito di attenzioni, di cure e di affetto per i soldati - Organizzazione perfetta

Circa un anno fa illustrammo ai nostri lettori i due Posti di ristoro per militari in transito, sorti a Trieste per volere del Duce e sistemati alla stazione centrale e alla stazione di Campo Marzio. Già in quell'occasione chi ne visitò minutamente i locali e gli impianti ebbe modo di riscontrare come l'iniziativa del Duce fosse stata realizzata appieno, con genialità di vedute e con larghezza di mezzi; ma s'intuiva che l'Eccellenza il Prefetto, in stretta collaborazione con l'autorità militare e con la Federazione del P. N. F., aveva in animo di sviluppare l'inquadramento ed il funzionamento dei Posti di ristoro fino a giungere alla creazione di un'opera veramente importante, che nello stesso tempo facesse onore a Trieste e corrispondesse alle aspirazioni più ardite verso la perfezione.

Un motto e un programma

Questa iniziativa, di così vasta portata, s'inserisce nel quadro dell'imponente complesso di attività che, interpretando il pensiero del Duce, gli organi politici e militari vanno svolgendo nel settore dell'assistenza alle Forze armate.

Per i Posti di ristoro oggi si deve riconoscere che la meta stabilita è stata raggiunta nel quotidiano, generoso, entusiastico plebiscito di attenzioni, di cure e di affetto costantemente rivolti ai nostri valorosi soldati. Chi compie oggi un giro attraverso i locali del Posto di ristoro della stazione centrale ha la visione viva e palpitante di quanto è stato fatto e raggiunto e della mole veramente poderosa di servizi e d'impianti messi in efficienza. Quando si dice che un'ispezione, rapida seppur minuziosa e precisa, è durata più di una ora, si ribadisce la convinzione che il Posto di ristoro della stazione centrale è un modello di organizzazione e di attrezzatura e può sfidare il confronto con quanto è stato fatto nei più grandi centri d'Italia.

Gli ottantacinque ragazzi del tenente Guglieri hanno adottato un motto, nella loro molteplice attività, che è tutto un programma: «autarchia». Falegnami, muratori, pittori, decoratori hanno fatto sorgere quasi dal nulla il Posto di ristoro. Ogni giorno c'è qualche cosa da perfezionare e da migliorare; e voi vedete questi soldati ricavare dalla loro competenza di mestiere i pregi migliori, e imbiancare pareti e costruire murature e rizzare porte e delimitare magazzini e confezionare panche, tavoli, seggiole, vasche, fino a giungere alla sistemazione delle docce. Ma è ancora poco. Ciò che pulsa in questo Posto di ristoro ha raggiunto risultati degni di ben più vaste organizzazioni.

Un giorno — era lo scorso maggio — si pensò alla pesca. Ecco trovati quattro pescatori, ecco una barca a motore ed ecco le prime uscite. Ora, non soltanto la pesca è divenuta uno dei settori normali di attività, ma si è aggiunta quella della salatura, che viene effettuata completamente nei magazzini. Ci sono i salatori specializzati, ci sono tutti gli utensili necessari. Le reti rovesciano quintali di sardelle, sardoni, papaline e, dopo un lungo processo di lavorazione, già trovate allineati i recipienti che conservano il pesce in salamoia. Le sardelle salate si vendono allo spaccio, altre servono per la confezione del rancio; fra breve, una ditta s'incaricherà di trasformare la quantità di acciughe preparate dai soldati per produrre la pasta d'acciughe in tubetti, molto nutriente e molto ricercata. Questa vera e propria industria del pesce è una delle tappe più significative raggiunte nel Posto di ristoro; ma non è la sola.

Ampi locali, dunque, per il magazzino del pesce, per il magazzino del vino, per la falegnameria, per il grande deposito dello spaccio, per la distribuzione gratuita. Da quest'ultimo, nascono i graditissimi sacchetti di ristoro per le tradotte in arrivo. Il comando militare di stazione segnala l'arrivo di una tradotta con un determinato numero di viaggiatori; appena il convoglio si è fermato alla stazione per la sosta, salgono nelle carrozze i soldati del Posto di ristoro con voluminose ceste ed iniziano la distribuzione gratuita dei sacchetti, direttamente negli scompartimenti. Il Comandante della tradotta firma un foglio di carico in triplice copia, sicchè vengono evitate complicazioni ed ingorghi.

Ci sono i sacchetti normali che contengono pane, marmellata, formaggio, frutta, un quarto di vino, un pacchetto di sigarette, fiammiferi ed una taschetta con cartoline, carta da lettera e carta asciugante. I sacchetti speciali per ammalati hanno i biscotti al posto del pane, il cioccolato ed il torrone al posto del formaggio, marmellata, frutta, la taschetta di cancelleria ed una boccettina di «Fernet Branca» invece del vino; quelli per feriti contengono una scatoletta di sardine, o carne o filetti d'acciughe, tutto il resto come gli altri sacchetti ed in più una razione di cognac o acquavite. Infine il Posto di ristoro fornisce regolarmente i sacchetti ai militari dislocati in posizioni disagiate, con scatolette di carne, acciughe o sardine, pane, formaggio, salumi, marmellata, frutta, sigarette, taschetta, vino, cognac o grappa.

Realizzazione superba

Questa la magnifica attrezzatura del Posto di ristoro, che può essere considerato la «centrale» di fornitura e di lavorazione, dalla quale attingono il Posto di ristoro di Campo Marzio — di cui parleremo a parte — ed i Comandi militari dislocati in zone disagiate. Un'attrezzatura che, nonostante le notevoli necessità, risponde ad ogni esigenza, ed anzi ogni giorno si fà più completa. Molte ditte Italiane, parecchie di Trieste e delle vicinanze sostengono in modo encomiabile le forniture, dimostrando una lodevole comprensione ed una significativa solidarietà. Basti pensare che poco tempo fa la S. A. Arrigoni ha fatto omaggio di diecimila scatolette di filetti d'acciuga, appositamente confezionate e con dicitura speciale, da distribuirsi ai soldati.

Ma la sede non comprende soltanto i magazzini; annovera anche un lavoratorio di sarto, uno di calzolaio, quattro docce calde e fredde con antibagno e bagno (si fanno circa quattrocento bagni al giorno), il barbiere, la saletta per la confezione dei cestini. Il soldato in transito, che deve fermarsi a Trieste una giornata, trova, così, ogni assistenza.

E trascorre le ore della sua giornata nella spaziosissima sala di ristoro, dove ha le panche, le sedie, i tavoli per mangiare, scrivere e leggere, dove un potente impianto radiofonico diffonde notizie e programmi ricreativi. E' in progetto l'impiego di una nuova sala per le proiezioni cinematografiche, per gli spettacoli d'arte varia, concerti e recite di prosa.

Nel nome del Duce

Ma non s'è detto ancora della immediata assistenza che i graditi ospiti trovano appena messo piede nel Posto di ristoro; quarantadue donne fasciste, disciplinate dai Fasci femminili, si alternano, in turni, dalle 8 alle 20.30, per la distribuzione della fumante e saporita zuppa e del caffelatte o cacao. I soldati presentano la licenza, o il foglio di viaggio, per il timbro di controllo e subito ricevono una scodella di caffelatte o cacao al mattino, la zuppa al mezzogiorno, la zuppa ancora la sera.

Naturalmente ciò si verifica anche quando arrivano treni ospedali, o tradotte normali con limitato tempo di sosta; allora le infaticabili camerate si recano direttamente sulle carrozze ed è là che avviene la distribuzione. Una tazza fumante di caffelatte, un'abbondante razione di minestra, qualche cartolina ricordo, un sincero augurio incorniciato nel più schietto e luminoso dei sorrisi: ecco ciò che i nostri soldati accettano con particolare gratitudine e apprezzano come un toccante gesto di affetto, che dà nuovo calore e più rigoroso impulso al loro entusiasmo, alla loro intaccabile volontà.

Infine, lo spaccio alimentare, che si potrebbe ben definire «per tutti i desideri e per tutte le tasche». Tre liste dei generi appese alle pareti, cinquantadue articoli in vendita. Una vera cuccagna: marmellata, cetrioli, olive bianche e nere, peperoni, giardinetti, scatolame con acciughe, filetti, carne e perfino trippa di manzo, frutta di stagione (un consumo di circa sei quintali al giorno), pane, vino, birra, vermut, marsala, aranciata, cioccolato, caramelle e via dicendo; tutti generi, questi, che vengono smerciati a prezzi eccezionalmente bassi, nonostante l'ottima qualità. Nelle ore di punta, l'affollamento attorno al banco dello spaccio è considerevole, ma tutto si svolge con ammirevole regolarità, sia per il buon senso e la disciplina dei consumatori, quanto anche per la capacità del personale addetto. Da quelle tavole, da quei foglietti di carta, lì, nel tepore di una grande famiglia, sbocciano le più belle frasi alla mamma o alla sposa; proprio fra quelle pareti s'afferrano a volo parole di riconoscenza e di fede verso chi ha aperto il cuore ai valorosi soldati cui sono affidati i destini della Patria. Il Prefetto di Trieste, tutte le autorità militari, la Federazione del Partito hanno lavorato e lavorano con immutato fervore per i «loro» soldati in una comunione d'intenti, in una nobiltà di concrete espressioni che non possono non suscitare ammirazione.

Il Duce vuole che agli italiani impegnati nella sacra consegna di combattere e vincere vada rivolta ogni assistenza, ogni attenzione, senza limiti di quantità e qualità; gli enti superiori di Trieste realizzano le direttive di Mussolini e ne sono gli scrupolosi esecutori. E lo fanno con slancio convinto e fervida passione, perchè sanno di dover irradiare, oltre alla rigida formalità di un atto sia pure benefico, un po' di quell'infinito amore che il Duce dedica in ogni istante alle gloriose Forze armate della Nazione.

(Foto Demanins)

SPETTACOLI E RADIO

La compagnia del Teatro delle Arti
sabato al Verdi

E' molto attesa la Compagnia del Teatro delle Arti di Roma che inizierà le sue recite sabato prossimo con la commedia «La donna romantica e il medico omeopatico» di Riccardo di Castelvecchio. La Compagnia annunzia alcune novità e riprese di autori irlandesi non ancora rappresentati sulle nostre scene. Stamane alla Biglietteria del Teatro si inizia la vendita di posti per la recita di sabato.

Vanni e Romigioli al Rossetti

Anche ieri una gran fioritura di risate ha accolto Vanni e Romigioli che al Rossetti si esibiscono in nuove creazioni, unitamente alla loro Compagnia, nella briosa rivista di Rovi «Sembra proprio un fatto vero». Accanto ai due simpatici e bravi assi del buonumore sono stati molto applauditi la seducente elegantissima subretta Elva Elvi e gli altri bravi attori del complesso Anna Campili, Vanda Vandi, Anna Pieri, Anna Castellani, Umberto Aquilino, Armando Sclavi e il fantasioso «Balletto Cian». Molto accurata la messa in scena e brillante il commento orchestrale curato e diretto dal maestro Pasquale Fucilli. Sullo schermo «Non ti pago!» con i De Filippo. Continuano le repliche.

La varietà al Filodrammatico

Continuano con grande successo al Filodrammatico gli spettacoli presentati dalla Compagnia triestina con la gaia commedia «La vita de ogni giorno» e varietà sostenuti da Berto De Rosè, Jole Silvani, Enrichetta Vicich, Aldo Rinaldi e Balletto triestino dell'Opera. Sullo schermo in prima visione «Signorina» con Nino Besozzi, Loredana e Paolo Stoppa.

Concerto operistico
al Dopolavoro ferroviario

Largo e simpatico interesse ha suscitato negli ambienti musicali e dopolavoristici cittadini l'annuncio del concerto lirico che si terrà sabato alle 20.30 nella sede di piazza Vittorio Veneto 3. Esecutori di uno fra i più suggestivi programmi lirici che siano stati offerti fino a oggi a un pubblico di intenditori, saranno il soprano leggero Maria Scodini, il soprano Nidia Vitri, il mezzosoprano Alma Zecchini e il basso Mario Tommasini. Fra i vari brani d'opera che saranno eseguiti figureranno pagine di Bellini, Verdi, Rossini, Bizet, Mascagni, Puccini, Ponchielli, Boito, Tosti, ecc. I posti per la serata si acquistano in segreteria nelle ore di ufficio.

"Il signor Bruschino,, al D.I.M.M.

Sabato andrà in scena nel teatro della sede A del «Dimm» l'opera rossiniana «Il signor Bruschino», nuova per Trieste e per la quale è viva l'aspettativa. Tra gli interpreti figura il soprano Silva Paliaga, recentemente prescelta per il Centro sperimentale di Roma e il debutto è atteso con simpatica curiosità. Dirigerà il m.o Cervi-Pellizzoni e la prolusione commemorativa sarà tenuta dal m.o Duilio Saveri.

«Il pescatore di balene» al «Ditci». Sabato, alle 20.30 precise, verrà inaugurata al «Ditci» (piazza C. Ciano 15) la sala destinata agli spettacoli di prosa, che è stata dotata di un nuovo palcoscenico. Lo spettacolo d'apertura della stagione verrà sostenuto dalla sezione filodrammatica del «Ditci» che, diretta dal camerata Enrico Trevisan, rappresenterà la commedia brillante in tre atti «Il pescatore di balene» di Carlo Veneziani.

Nel Dopolavoro del Pubblico Impiego, questa sera, spettacoli continuati, con il nuovo modernissimo impianto sonoro: «La principessa Tarakanova», con inizio alle 18.30. Ingresso lire 1.50.

Al Dopolavoro interaziendale Chimici, domenica, alle 17.30, il complesso filodrammatico diretto dal camerata Egidio Rugliano, rappresenterà nella sede sociale di via S. Francesco d'Assisi 2, la commedia in 4 atti di G. Giordani «Severità e debolezza» (Gallina canta e gallo tace!).

RADIO
12 novembre

Programma A: 11.30: Per le Forze Armate. 12.30: Orchestra. 13.25: Concerto scambio dalla Germania. 14.15: Canzoni. 17.15: Concerto. 18: Radio del Combattente. 19.40: Canzoni popolari. 20.45: Musiche tipiche. 21: «Quella», tre atti di Cesare Giulio Viola. 22.40: Concerto di soprano e piano.

Programma B: 12.30: Canzoni. 13.15: Orchestra d'archi. 14.15: Musica sinfonica. 17.10: Dal Teatro Reale dell'Opera: «Volo di notte», un atto di Luigi Dalla Piccola. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Fernando Previtali. 20.45: Preludi, intermezzi e danze di opere celebri. 21.25: Concerto. 22.10: Trasmissione dedicata all'Albania. 22.30: Musica varia. 23: Complesso di strumenti a fiato.

TEATRI · CINE · RITROVI

ROSSETTI. 16.30, 18.10, 19.20, ultimo varietà 21: Comp. Vanni Romigioli Sullo schermo: «Non ti pago!», De Filippo.
NAZIONALE. 15.45, 16.50, 18.40, 20.10, 21.50: «Donna è mobile», c. F. Tagliavini
EXCELSIOR. 15.45, 17.25, 19.30, 21.30: «Fedora», con L. Ferida. A. Nazzari.
PRINCIPE. 16: «La morte civile», Carlo Ninchi, Dina Sassoli.
FILODRAMMATICO. 15: Prima visione «Signorina», N. Besozzi, Loredana, P. Stoppa e Comp. Triestina in «La vita de ogni giorno» e varietà.
FENICE. 16, 17.30, 19.35, 21.40: «I masnadieri», con H. George, Lil Dagover. Segue documentario «Città d'oro».
ITALIA. 15.30: «Rossini», grande capolavoro musicale, cantato, con Paola Barbara, Nino Besozzi.
REGINA. 16: «Un marito per il mese d'aprile», brillantissimo, con Vanna Vanni Carlo Romano.
IMPERO. 15.30: Ultime rappresentazioni del grande successo: «Il vagabondo della steppa». Imminente: «Un colpo di pistola», capolavoro della Lux.
REALE. 16: «Miliardi che follia», con Giuseppe Lugo e Maria Laudi.
GARIBALDI. 15.30: «Inquietudine», con la deliziosa Ingrid Bergman.
MASSIMO. 16: «Baruffe d'amore» (Il venditore d'uccelli), belle musiche, brio indiavolato. Martha Harell, J. Helster.
NOVO CINE. 16: «Bombay Express», con E. Loewe e S. Grey. Avventure.
MODERNO. 16: «Senza volto», passionale con Ingrid Bergman.
ODEON. 15.30: «Spiel», meraviglioso dramma con Lotte Koch.
ARMONIA. 15.30: «Canto d'amore», con M. Cebotari. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Romanzo d'un medico», con Camilla Horn e A. Schoenhals.
POPOLO. 16: «Oro tragico», una lotta e storia d'amore. H. Soehnker, A. Coiling.
AZZURRO. 15.30: «La perla nera», con Movita e Hull.
RADIO. 16: «La vita del dottor Koch», con Emil Jannings.
VITTORIA. 16: «I tre diavoli», J. Garbin, Annabella, F. Gravey. Ultima 22.
CENTRALE. 15.30: «Luce nelle tenebre», Fosco Giachetti, Alida Valli.
ADUA. 15.30: «Notte d'oblio», con Robert Joung e Costance Cummings.
VENEZIA. 15.30: «Spie all'Equatore», Gustav Froelich. Camilla Horn. Ridolini.
CARDUCCI. 15.30: «Ritorno», con Rossano Brazzi. Musicale, brillante.
ARGENTINA. 15.30: «La portatrice di pane».
BELVEDERE: 15.30: «Guerra di donne», con Albert Matterstock e Herta Feiler.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Ripresa concerti serali. Allegria, brio.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo. vi divertirete. Concerto

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

11 novembre 1942-XXI

NATI	3
MORTI	9
MATRIMONI	5

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (12 novembre): Aurelio, Publio, Livino, Benedetto. Emiliano, Martino.

DECESSI (11 novembre): Renner Manlio, a. 29; Cuccagna Felice, a. 76; Varkounik Salvatore, a. 68; Toppano in Visintini Ines, a. 34; Fornasari Cristina, a. 30; Poljak Giovanni, a. 66; Vitucci in Lovero Costanza, a. 74; Milcovich in Mandelli Elena, a. 65; Cimarelli Sergio, a. 21.

MATRIMONI: Bracardi Guglielmo, impiegato ferroviario, con Pibrouz Giulia, casalinga; Tomba Antonio, meccanico, con Bari Amalia, casalinga; Crechici Antonio, impiegato, con Gioseffi Emilia, impiegata; De Cesaris Luigi, sottuff. R. E., con Mauro Anna, casalinga; Pulvirenti Antonio, proprietario, con Panarella Ida, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	10	11
Rendita 3½%	87.20	86.50
Rendita 5%	95.25	94.—
Redimibile 3½%	83.—	83.—
Redimibile 5%	97.—	97.—
Obbligazioni Tre Venezie	96.80	96.70
Buoni Tes. nov. 1943 (I)	99.50	99.70
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.70	99.70
Buoni Tes. nov. 1944	99.60	99.80
Buoni Tes. nov. 1949	98.40	97.80
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	98.—	97.75
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	98.—	97.75
Buoni Tes. nov. 1951	98.—	97.75
I. R. I. «Mare» 4½%	512.—	515.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	544.—	542.—
I. R. I.	490.—	490.—
Elettr. Ferrovie Stato	494.—	494.—
Fond. Tre Venezie 3¾%	455.—	455.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	489.—	489.—
Fond. Tre Ven. 4%	487.—	487 —
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	88.90	88.90
Trieste 1916 convertibile	88.90	88.90
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	1645.—	1675.—
Assicurazioni Generali	1485.—	1580.—
Assicuratrice Italiana	860.—	865.—
Infortuni	2825.—	2860.—
Riun. Adriat. ser. A	2830.—	2850.—
Riun. Adriat. ser. B	2840.—	2860.—
Gerolimich	252.—	267.—
Istria-Trieste	485.—	485.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	115.—	115.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.
Terni	334.—	342.—
Cantieri Riun. Adriat.	273.50	275.—
Silurificio Whitehead	270.—	260.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.-	145.
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Ricupero di un battellino. Il comandante del Porto rende noto che il giorno 2 novembre fu ricuperato nella baia di Portorose un battellino a fondo piatto, sprovvisto di nome e numero, della lunghezza di metri 3,90, larghezza metri 0.90 e alto metri 0.40, esternamente verniciato in nero e internamente con fascia verde.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

LO SPORT

Il nuovo segretario
della Federazione ciclistica italiana

Roma, 11

Il presidente del «Coni» ha nominato il fascista Rodolfo Magnani segretario della F. C. I. in sostituzione del fascista Mario Ferretti, destinato ad altro incarico.

L'Ambrosiana a Trieste
domenica contro gli alabardati

Domenica si svolgerà allo Stadio del Littorio la gara per il campionato di serie A tra le squadre della Triestina e dell'Ambrosiana. La gara si inizierà alle 14.30 precise e sarà preceduta, con inizio alle 12.30, da quella per il campionato di prima divisione tra la Triestina C e il G. S. Trieste.

I prezzi d'ingresso sono i seguenti: tribuna centrale lire 25 (ridotti lire 20); tribune laterali lire 18 (ridotti lire 15); gradinata centrale lire 10 (ridotti lire 8); O. N. D. (limitati) lire 8; popolari lire 5; per militari (limitati) lire 3; per Balilla (limitati) lire 2. I biglietti saranno in vendita presso i soliti posti da questa mattina sino alle 12 di domenica; la vendita continuerà dalle 13 in poi presso gli sportelli dello Stadio, limitatamente per quelle scorte di biglietti che non si saranno prima esaurite. Si fa particolare raccomandazione di non attendere l'ultimo momento per acquistare il biblietto d'ingresso e per recarsi allo Stadio.

Gli abbonati alle tribune che non avessero ancora provveduto a confermare il loro posto presso la biglietteria centrale, sono invitati a farlo, onde evitare che i loro posti siano messi in vendita. Si ripete che anche gli abbonati che conservano il posto della scorsa stagione debbono darne conferma, magari per telefono, alla biglietteria centrale. Le tessere di tutte le categorie vanno presentate agli ingressi per la perforazione del numero corrispondente alla gara in programma (4).

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori debbono trovarsi oggi alle 15.45 allo stadio: Brandolisio I, Brandolisio II, Bensi, Cadelli, Covacci, Colombin, Caneva, De Marchi, Del Zio, De Castro, Gherbetz, Gatto, Gerli, Miniussi, Michelazzi, Mazuino, Moretti, Nonis, Padovan, Pregarz, Paoli, Rosetti, Sperne, Scaggiante, Sanzin E., Sanzin G., Scrimali, Pecar, Stolfa, Zamberlin.

CORRISPONDENZA APERTA

Epistol. Leop. Vi abbiamo già risposto sul «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 5 corrente. In quanto alla raccomandazione di esattezza, era del tutto superflua.

X. Sì, il biennio che dà il titolo di computista commerciale può essere frequentato presso l'Istituto Carli di Trieste.

Triestina ad Udine. Rivolgetevi direttamente all'Unione dei Commercianti; vi si daranno tutte le indicazioni utili.

Grande successo al Supercinema Principe del film
LA MORTE CIVILE

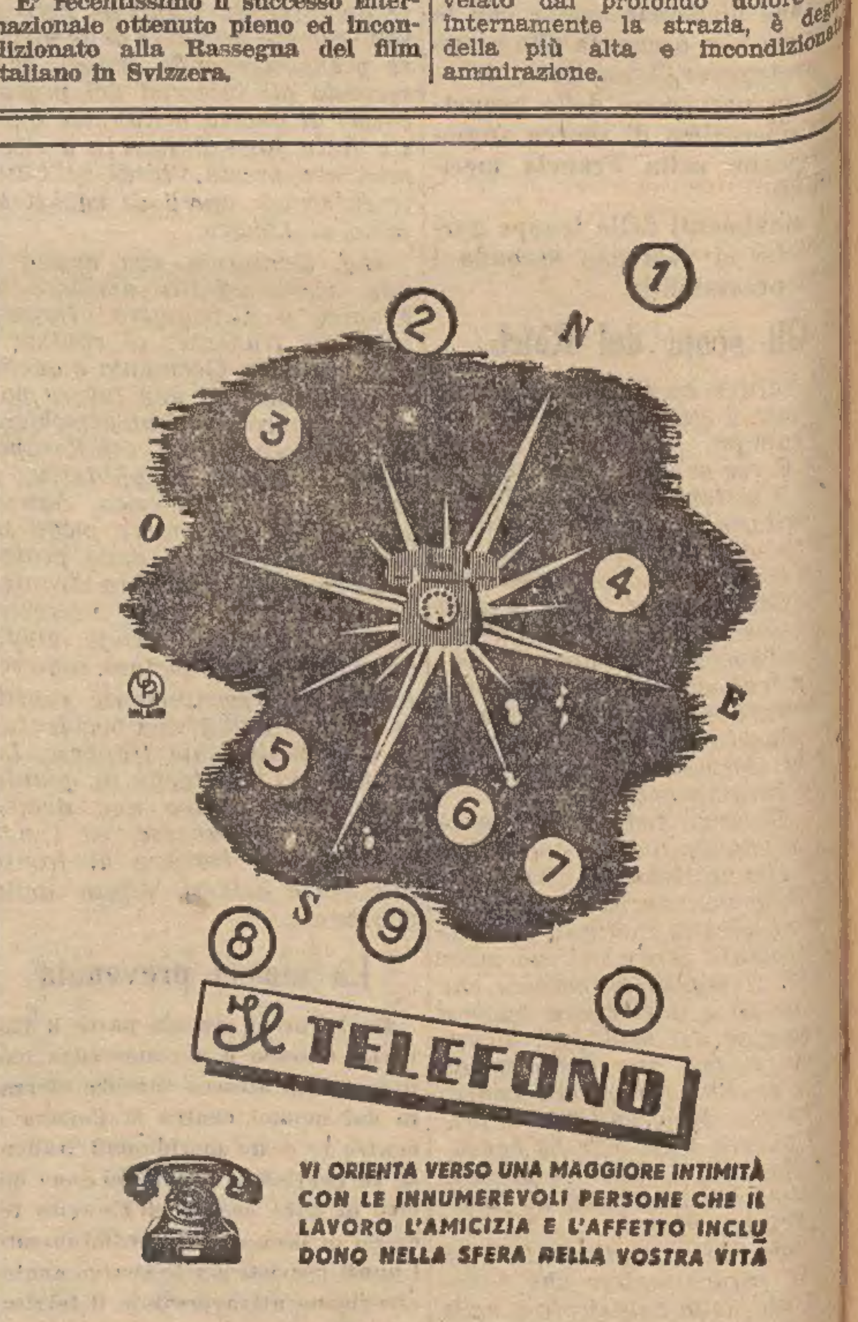
Poche film avranno quest'anno una risonanza così vasta e profonda come questa «MORTE CIVILE» che la GENERALCINE, in unione al Consorzio ICAR ha realizzato per lo schermo. La trama è tratta dalla celebre commedia di P. Giacometti, commedia che ha commosso per un numeroso volgere di anni le platee di tutta Italia. La meticolosa cura con la quale la GENERALCINE ha portato sullo schermo questo importantissimo dramma di passioni umane, ha fatto della «MORTE CIVILE» uno dei più importanti e poderosi lavori della cinematografia italiana.

E' recentissimo il successo internazionale ottenuto pieno ed incondizionato alla Rassegna del film italiano in Svizzera.

Gli esterni girati in una delle più caratteristiche e suggestive regioni italiane, riproducono fedelmente con gli usi e costumi della gente di quei luoghi, lo spirito e le intenzioni di Giacometti.

La accorata e tragica odissea di Corrado e Rosalia è resa magistralmente da due dei più noti attori del nostro schermo: CARLO NINCHI e DINA SASSOLI.

Quale potenza d'interpretazione abbia messo CARLO NINCHI nella parte di Corrado, nessun aggettivo è adatto a definirla. DINA SASSOLI è la più umana e passionale Rosalia. Il suo volto di fanciulla ingenua velato dal profondo dolore che internamente la strazia, è degno della più alta e incondizionata ammirazione.



JASUKO
cara figliola del Sol Levante

In un clima di fine stagione, il Convegno culturale universitario italo-nipponico si svolgeva alla Marina di Rimini, dentro uno di quegli edifici del centro che, in altri tempi, ospitavano uomini spendaccioni e belle donne: una grande sala sopraelevata, la cui parete di fondo, a tre grandi vetrate aperte per tutta la sua ampiezza, dava sul mare. Il colore dominante era l'avana chiaro. Spiccavano i tendaggi e le tappezzerie con tonalità rosso ruggine. C'era aria di «Butterfly» casalinga in quel secondo mattino dei lavori per via dei fiori sulle verande, del sole e del colore smeraldino del mare, contro cui si staccavano le vele bianche delle paranze, caracollando. Proprio un'aura liliale.

In mezzo alla sala, un ampio tavolone ovale, reliquia forse della sala da giuoco del Casino municipale, con intorno gli studenti relatori ed altri studenti ancora con altri particolari incarichi. Stavano ad anello, e nel punto di saldatura, dove sul dito brilla generalmente la gemma, sedeva una graziosa Giapponesina che, dalle carte, avevo saputo chiamarsi Jasuko Kanajama. Tutt'intorno, lungo le pareti, comodi divani e poltrone per gli altri studenti e studentesse, se mai avessero voluto interloquire; e, a capo della sala, fronte al gran fondale di autentico cielo e mar, il tavolo della Presidenza, con l'accademico Carlo Formichi fra due Giapponesi; e, presso il Podestà, Camillo Pellizzi, di spalla, con la pipa a canna lunga e fornello basso, come la pipa di Toddi il quale, peccato, non c'era.

Saranno stati un centinaio di studenti, quasi tutti certamente segretari di «Guf» o Littori, bella gioventù, una media di vent'anni a testa, un totale per niente considerevole, tolti Formichi, il Podestà a una ruota e Pellizzi, che facevano un totale a parte per proprio conto. Si fumavano di gran sigarette in quella vasta sala avana, anche questo costituiva forse una peculiarità della formazione dei giovani i quali, pieni di elettricità, obbligati alla attenzione ed alla immobilità, bisognava pure che qualche cosa facessero; e chissà, invece, quante mamme avranno raccomandato ai figlioli sul punto di partire: «Fuma poco»; e uno presso me, mancando di fiammiferi, ogni tanto me ne chiedeva uno, e andò a finire che gli regalai la scatola.

Uno alla volta leggevano le loro relazioni fra l'attenzione abbastanza viva, e ad ognuna Formichi faceva seguire il riassunto e l'elogio; poi si apriva la discussione. Un Giapponese domandò nella nostra lingua sollevando molto interesse (quei Giapponesi erano sei, compresa una donna, tutti uguali, giovani eppur dignitosi, vestivano giacca nera e pantaloni scuri a righe, colletto inamidato ed occhiali): «Voglio sapere dove prendete i fondi per la vostra organizzazione». Gli furono date tutte le spiegazioni necessarie, quelle che tutti sappiamo, lui si dichiarò contento, s'inchinò e ringraziò.

Il Convegno si teneva con lo scopo di conoscere reciprocamente come funzionano le rispettive organizzazioni studentesche, e i Giapponesi fecero altre domande ancora. Avevano una gran voglia di sapere; e uno domandò come si svolge da noi l'addestramento militare. E anche a lui un nostro universitario spiegò tutto, mentre quello, soddisfatto, s'inchinò.

I nostri non domandavano niente. Si vede che sapevano tutto.

S'alzò a parlare la Giapponesina. Spettacolo gentile. Era vestita all'europea, con un vestitino a giacca castana, blusetta bianca e fiocco; ma, dal collo in su, volto ed acconciatura, era proprio una cara figliola del Sol Levante, quelle creature che abbiamo imparato a conoscere ed amare noi (noi: io, pigro europeo) attraverso le immagini create dalla fantasia del nostro inobliabile Puccini. Mentre lei leggeva, io non potevo trattenermi dal modulare dentro di me il motivo del coro a bocca chiusa della «Butterfly», poichè, con i suoi occhietti sporgenti a mandorla, la bocca a trifoglio e gli spilloni sul capo, era veramente adorabile. La sera avanti, mi raccontarono, in albergo aveva indossato l'abito nazionale.

Leggeva in giapponese. Certamente diceva cose bellissime. Un incanto. Ogni tanto si fermava, e allora una nostra studentessa dava su leggendo la traduzione italiana che lei le passava. La sua voce sembrava quella di una tenera pollastrella. Diceva le sue paroline modulando la voce, staccandole, come per gioco. Faceva: *co-co-icò, chi-chi-ichì*. Io pensavo che piacere sarà mai per un bambino avere una mamma come quella; e più mi sono convinto, dopo, che lei diventerà una mamma straordinaria, quando, da quei suoi melodiosi accenti di ninna nanna, uscì dalla traduzione, tra le altre cose, questa, che mi colpì: «Noi vogliamo fare della donna il càrdine della famiglia».

(Da notare, come curiosità: i Giapponesi, quando parlano il nostro idioma, non accentano mai nessuna parola, anche quando l'accento ci va; mentre invece nella loro lingua tutte le parole sono un unico accento).

Molti studenti disegnavano, altri prendevano appunti, altri ancora fotografavano, facendo balenare ogni tanto le lampade; e fumavano.

Alla fine Formichi fece un caloroso elogio alla Giapponesina e definì la sua relazione «lucida e ordinata», aggiungendo: «Dal vostro dire noi abbiamo avuto l'idea della condizione della donna in Giappone»; e la piccola Nipponica gli regalò un sorriso.

Di tanti studenti nostri nessuno portava gli occhiali. Loro erano cinque e tutti ne erano armati. Mi son voluto cavare una voglia, e, avvicinatomi al Giapponese che parlava l'italiano, si chiamava Bun-ei Tsunoda, gli ho chiesto: «In Giappone tutti gli uomini portano gli occhiali?». Fece cenno di sì col capo. Ma, poi, siccome non era quella la risposta che volevo, colpa mia, perchè non mi ero spiegato, domandai ancora: «Gli occhiali fanno parte del vostro modo di vestire, insomma sono una moda, o è perchè ci vedete poco?». Rispose: «Spiegherò dopo, questo». Cosicchè, tornando un po' mortificato al mio posto, mi venne fatto di pensare: «Non vorrei che mi desse una risposta *lavorata*, adesso che conosce la mia domanda.

Invece quel Giapponese fu sincero, e di questa sua sincerità mi fu garante Carlo Formichi al quale, dopo la fine dei lavori, e prima di ritornare dal Giapponese a prendermi la spiegazione, mi rivolsi con la medesima richiesta, e lui mi diede la spiegazione che poi, uguale, mi confermò Bun-ei Tsunoda.

Dalla mia poltrona d'angolo, io guardavo Bun-ei, là, assiso al tavolone, vidi che lui sbirciava me ogni tanto, senza far conto di guardare, con gli occhiali avrà visto anche bene, ma io, senza, l'ho visto meglio. Pensavo: «Va a finire qui che mi prendo dello stupido in giapponese»; e questo pensiero fu quello che mi suggerì, come ho detto, di passare, prima, da Formichi, il quale queste cose le sa bene, perchè è stato molto tempo in Giappone.

Quando venne il momento di andare da Bun-ei Tsunoda, lui era tutto sorridente. Mi rinfrancai. «Dunque», dissi, «gli occhiali». Mi rispose a modo suo, cioè con parecchie domande, fra le quali: «Quante ore voi studiate ogni giorno a scuola? Quanto dura da voi l'anno scolastico? Che cosa studiate?». Tutte domande alle quali ho dato le risposte che tutti sappiamo. Lui disse: «Noi studiamo moltissime ore al giorno, l'anno scolastico è lungo quanto l'anno solare e studiamo tutte le cose europee». E sorrise ancora, e voleva dire, si capiva, che studiando sempre la vista cala, e se non si pensa per tempo a non affaticarla, preservandola, a trent'anni i Giapponesi sarebbero ciechi. Per evitare questo, loro mettono gli occhiali anche ai bambini per risparmiare appunto l'occhio utile in guerra. Insomma potrebbero stare anche senza occhiali, ci vedrebbero benissimo, ma non sono sciuponi; e la vista, se studiare bisogna, è un dono che occorre conservare per il momento buono, quando cioè gli occhiali non fa comodo averli a cavallo del naso, voglio dire nel momento in cui l'occhio è al mirino della mitragliatrice e bisogna sparare diritto.

Mi pare che questi Giapponesi la sappiano lunga.

Come al solito, le cose più interessanti del Convegno le imparammo dopo, quando ogni gruppo prese un Giapponese in mezzo tempestandolo di domande.

Io mi ero messo nel gruppo della Giapponesina.

Luigi Pasquini

La collettività italiana in Grecia celebra il genetliaco del Sovrano

Atene, 11

Il occasione del genetliaco del nostro Sovrano, il R. Plenipotenziario d'Italia ha ricevuto il Direttorio del Fascio ed i maggiori esponenti della collettività italiana che gli hanno formulato i più fervidi voti per la Maestà del Re Imperatore.

Il Pontefice parteciperà ai prossimi esercizi spirituali

Roma, 11

Dal pomeriggio di domenica 29 novembre al mattino di sabato 5 dicembre saranno tenuti nella Cappella Matilde in Vaticano gli esercizi spirituali ai quali prenderà parte il Papa. Durante tale periodo di tempo saranno sospese tutte le udienze, tanto le private quanto le generali, comprese quelle solite ad essere concesse agli sposi novelli e ai militari di passaggio a Roma.

Il nuovo presidente dell'Associazione nippo-italiana

Tokio, 11

Nel corso della riunione del Comitato dell'Associazione nippo-italiana, il barone Kiichiro Okura è stato nominato presidente dell'organizzazione, in sostituzione del marchese Toshinari Maeda, defunto. Il barone Okura era vicepresidente dell'Associazione.

Le violazioni alla neutralità svizzera: gli aerei inglesi che compiono sulle città italiane i loro barbari attacchi, attraversano il territorio svizzero violandone la neutralità e beffandosi delle proteste diplomatiche elvetiche. Ecco la difesa antiaerea svizzera in azione contro la R. A. F.

Un eroico bersagliere

Scaglia l'arto amputato contro il nemico gridando: «Non ho bombe, o vigliacchi, ma ecco la mia carne»

Roma, 11

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'oro al V. M. (alla memoria): Bersagliere Zamboni Aurelio di Giuseppe, nato a Berra (Ferrara), 9.o Reggimento bersaglieri.

«Tiratore di mitragliatrice, durante un attacco nemico e sotto violento fuoco di artiglieria, benchè gravemente ferito, non abbandonava l'arma e rifiutando ogni cura continuava imperterrito a sparare. Ferito una seconda volta da granata che gli asportava una gamba e lo colpiva in più parti del corpo, con ammirevole stoicismo si faceva amputare, sul posto, e con mezzi di fortuna, un braccio quasi stroncato; visti i camerati contrassaltare l'avversario con lancio di bombe a mano in un supremo sforzo raccoglieva l'arto amputato e lo scagliava contro il nemico, gridando: «Non ho bombe, o vigliacchi, ma ecco la mia carne e che vi possa arrecare danno». Spirava poco dopo per dissanguamento. Esempio di fulgido eroismo. Sidi Breghis - Q. 211 (Africa settentrionale), 12-15 dicembre 1941-XX».

Medaglia d'argento al V. M. (alla memoria): Maggiore Ricci Enrico fu Antonio, nato a Roma, 21.o raggruppamento artiglieria di C. A.; capitano Defenti Salvatore di Davide, nato a Pognano (Bergamo), 2.o Regg. bersaglieri; capitano Urso Simone fu Ignazio, nato a Catania, 132.o Regg. fanteria carrista; tenente Peratti Luigi di Giuseppe, nato a Milano, 132.o Regg. fanteria carrista; tenente Sobrero Umberto di Emilio, nato a Genova, 132.o Regg. fanteria carrista; tenente Marini Costantino fu Giovanni, nato a Darzo di Storo (Trento), 11.o Regg. alpini battaglione «Bolzano»; tenente Murer Angelo di Antonio, nato a Modena, 132.o Regg. fanteria carrista; tenente Viola Remo di Gaetano, nato a Cesano (Roma), 27.o Regg. fanteria; sottotenente Bernardini Pietro di Romano, nato a Prepotto (Udine), 82.o Regg. fanteria; sottotenente Frascoli Italiano di Oreste, nato a Como, battaglione sciatori Monte Cervino; sottotenente CC. RR. Croce Giuseppe fu Raffaello, nato a Cagliari, 11.o battaglione CC. RR.; sottotenente Porta Guido Ambrogio di Giovanni, nato a Milano, 6o Regg. artiglieria alpina; sottotenente Fabbri Benito di Sante, nato a Forlì, 132.o Regg. fanteria carrista; sottotenente Spitali Giovanni di Giuseppe, nato a Grotte (Agrigento), 205.o Regg. artiglieria D. F.; sergente Cordiglia Carlo di Eugenio, nato a Cuneo, 1..o Regg., battaglione «Trento»; sergente Chianale Renato di Felice, nato a Mondovì (Cuneo), battaglione sciatori «Monte Cervino»; caporalmaggiore Guzzardi Giuseppe fu Vincenzo, nato a Vizzini (Catania), 80.o Regg. fanteria; caporalmaggiore Salatino Giuseppe fu Francesco, nato a Caloveto (Cosenza), 60.o battaglione mitraglieri autocarrato di C. A.; carabiniere Montalto Giuseppe di Salvatore, nato a Trapani, 11.o battaglione CC. RR.; fante Arnolfi Gino di Celso, nato a Portamaggiore (Ferrara), 82.o Regg. fanteria; mitragliere Ierullo Giuseppe fu Domenico, nato a Vallelonga (Catanzaro), 6.o battaglione mitraglieri autocarrato di C. A.; granatiere More Guglielmo fu Giuseppe, nato a Germana, 1.o Regg. granatieri.

(A viventi): Tenente colonnello Calvi Federico Attilio fu Ettore, nato a Edolo (Brescia), 7.o Regg. alpini; tenente colonnello Gobbini Oddo di Alessio, nato a Marciano (Arezzo), Comando Divisione motorizzata «Bologna».

La liquidazione dei premi di ferma per i militari morti in servizio

Roma, 11

Si annuncia prossima l'emanazione di un provvedimento che stabilisce una procedura particolarmente rapida per agevolare nei confronti degli aventi diritto la liquidazione delle aliquote dei premi di ferma e di rafferma spettanti ai militari morti in servizio. Col provvedimento predisposto si consente che le aliquote siano corrisposte in ordine di precedenza al coniuge superstite e, in mancanza, ai discendenti ovvero al padre o in mancanza di entrambi ai fratelli e alle sorelle dei militari defunti. Inoltre si stabilisce che qualora non esistano i predetti coniugi, il Ministero della Guerra ha facoltà di concedere il pagamento delle aliquote alle persone che provino di aver sostenuto spese per l'assistenza al militare durante l'infermità e in conseguenza del decesso o di avergli fornito alimenti prima della venuta alle armi.

Temporanea sospensione del servizio pacchi per le truppe

Roma, 11

Si porta a conoscenza del pubblico che dal 15 novembre è temporaneamente sospeso il servizio pacchi postali per le truppe mobilitate.

I precedenti misfatti dei "pacifici,, Stati Uniti

Roma, 11

L'aggressione degli Stati Uniti, complice la perfida Albione, alle colonie dell'Africa settentrionale francese costituisce l'ultimo misfatto della lunga catena di cui è ricca la giovane esistenza della Repubblica stellata: Nessun altro Paese merita l'appellativo di «Stato aggressore». L'*Italpress* elenca succintamente le precedenti aggressioni che hanno permesso alla Confederazione la sua grandezza territoriale e la sua ricchezza economica attuale: 1) Luisiana. Nel 1803, cioè dopo soli 27 anni di esistenza, la Confederazione acquistò da Napoleone la Luisiana, immenso territorio, per una somma ridicolmente meschina: la cessione fu fatta a seguito di un riscatto! 2) Canadà. Nove anni dopo gli Stati Uniti decisero d'impossessarsi del Canadà, dichiarando la guerra all'Inghilterra. Ma il colpo non riuscì. Oggi però gli Americani sono praticamente padroni del Canadà. 3) Texas. Nel 1845 gli Stati Uniti compirono la terza aggressione a spese del Messico. Mediante l'infiltrazione di cittadini statunitensi e con l'appoggio di avventurieri locali, provvisti dagli Stati Uniti di armi e danaro, il Texas si dichiarò nel 1836 indipendente, per essere nove anni dopo assorbito dalla Confederazione. 4) Messico. Nel 1846 gli Stati Uniti iniziarono le ostilità contro il Messico, senza dichiarazione di guerra impossessandosi del Nuovo Messico, dell'Arizona, della California, dove scoprivano ricchissimi giacimenti auriferi. 5) Hawai. Nel 1893 gli Stati Uniti proclamavano l'annessione delle Hawai «nell'interesse della sicurezza degli Stati Uniti e della pace mondiale»! 6) Spagna. Nel 1898 vittima dell'ingordigia statunitense era la Spagna, alla quale furono tolti Portorico, la isola di Guam e le Filippine. 7) Panama. Dopo aver fomentata una ribellione, che il Panama non riuscì a domare, Teodoro Roosevelt, scandalosamente si impadroniva del Canale. 8) San Domingo. Dopo una opera di infiltrazione, nel 1916 le truppe statunitensi sbarcarono in San Domingo, ed ora San Domingo è praticamente una colonia degli Stati Uniti.

9) Nicaragua. Lo stesso gioco preciso si rinnovò col Nicaragua: nel 1910 vi sbarcarono le prime truppe americane, nel 1912 l'intera politica economica e finanziaria del Paese era in mani statunitensi e nel 1916 mediante trattati il Nicaragua diventò una vera e propria colonia degli Stati Uniti. 10) Haiti. Sotto la pressione delle truppe americane sbarcatevi nel 1915, l'oro dello Stato fu sequestrato, provvedimento cui seguì la consegna in mano degli Statunitensi dell'amministrazione doganale e finanziaria del Paese. Sotto la pressione delle baionette americane, anche Haiti dovette firmare il suo «trattato». 11) Vera Cruz. Nel 1914 gli Statunitensi occuparono Vera Cruz e solo per la sopravvenuta guerra mondiale gli Stati Uniti non completarono l'occupazione del Messico nel 1916. Si potrebbe continuare ancora per molto tempo la collana delle aggressioni statunitensi fino a quelle recenti della Groenlandia e dell'Islanda, atti preparatori al desiderato intervento nella guerra europea.

La "Locandiera,, di Persico in Germania

Berlino, 11

Al teatro di Friburgo in Brisgovia è stata rappresentata per la prima volta in Germania l'opera lirica «La locandiera», del noto compositore napoletano Mario Persico, su libretto tratto dal Goldoni. Lo spetacolo diretto da Bruno Wendenhoff è stato coronato da vibrante successo.

PSICOLOGIA DELL'INFLAZIONE

La stabilità monetaria costituisce una delle mète più tenacemente perseguite dalla politica finanziaria ed economica dei Governi di tutti i tempi; figuriamoci poi negli attuali momenti di guerra! Risuonano ancora le parole severamente ammonitrici pronunciate in occasione del ricevimento dei dirigenti delle banche popolari: «La politica dei prezzi indefinitamente crescenti finisce col portare ad un solo risultato: l'inflazione e, con essa, all'annullamento del valore della moneta nei salari, negli stipendi, nei risparmi».

C'è dunque una coordinazione inversamente proporzionale tra livello dei prezzi e potere d'acquisto della moneta, nel senso che il lievitare dei primi richiede un aumento di massa circolante per fronteggiare gli aumentati costi della produzione, dei salari e degli stipendi; ma questo aumento di massa circolante svaluta il valore della moneta (così come si svaluta il valore di qualsiasi bene quando è più offerto che domandato) che, quindi, preme di nuovo sui prezzi e li spinge più in alto. Chiaro che ci si trova dinanzi ad un circolo vizioso nel quale tutti i settori economici sono coinvolti, con il rischio di scivolare definitivamente lungo il piano inclinato dell'inflazione.

Sembrerebbe, pertanto, che il fattore maggiormente negativo della stabilità monetaria fosse dato dall'inflazione circolatoria, cioè dall'aumento incontrollato della carta-moneta quantitativamente immessa negli scambi interni. Agiscono invece, e potentemente, anche altri fattori a quello non secondi per gravità di effetti: tali sono, ad esempio, la speculazione esercitata su larga scala e la rarefazione generale dei beni di consumo e delle materie prime. Ma sensibilissima è, in questo delicato campo, anche l'azione complessa e non meccanicisticamente manovrabile degli imponderabili psicologici.

Lo stesso ministro delle Finanze ha di recente rilevato che «il fenomeno dell'inflazione è in parte tecnico, ma anche buona parte psicologico. Direi che l'esperienza ha dimostrato che questo elemento è talora predominante sul primo, ed è perciò che la tecnica della finanza di guerra si è preoccupata di non lasciare prevalere certe punte speculative, che potrebbero costituire una base di riferimento a dimostrazione della venuta svalutazione della moneta».

Viene quindi ufficialmente ed autorevolmente confermato che il pericolo dell'inflazione, particolarmente grave durante la guerra, non è solo un fenomeno derivante dall'eccesso di circolazione monetaria.

«Il denaro non vale più!». Questo è il grido d'allarme che si diffonde fra le masse attonite le quali, prese da panico, si conducono in modo irrazionale favorendo le manovre speculative dei pochi che approfittano dell'irregolare e delicatissima situazione per spargere ad arte voci allarmistiche e determinare sul mercato economico l'indirizzo più consono ai loro propri interessi; che se poi la Nazione intera ne esce danneggiata, a loro poco importa.

Si ripete, su più vasta scala, il famoso «aggiottaggio» borsistico: è la corsa sfrenata agli investimenti in beni reali (case, terreni) o in titoli mobiliari di essi rappresentativi (azioni). Si ha una vera e propria obliterazione della coscienza risparmiatrice e, per incoscienza od intempestività, si finisce col cadere nell'eccesso di cercare rifugio proprio là ove si troverà maggior danno.

E' difatti presumibile che i prezzi dei beni non destinati al consumo immediato, col cessare delle cause che ne originarono la rarefazione, precipiteranno o, comunque, recederanno rapidamente, tanto forse da determinare, per chi con l'acquisto aveva sperato di garantirsi contro un previsto deprezzamento della moneta, una perdita superiore a quella che aveva creduto di poter evitare.

Entra qui in gioco l'azione controinflazionista del Governo che deve, a tutti i costi, cercare di mantenere stabile il valore della propria moneta, in quanto essa è considerata come la bandiera dell'efficienza economica nazionale. Preme inoltre giungere alla fine del conflitto con una moneta sana ed equamente valutata, perchè sarebbe assai pericoloso se ad una vittoria delle armi facesse riscontro un segno di sconfitta, quale è quello rappresentato dalla svalutazione della nostra moneta.

Base prima ed essenziale per evitare la svalutazione è appunto il negare la possibilità che essa possa verificarsi, lottando decisi contro tutti i fenomeni speculativi che possono comunque costituire la premessa su cui, in un secondo tempo, potrebbe consolidarsi la svalutazione stessa.

Ecco quindi la promessa solenne e la garanzia assoluta, già data al contribuente onesto ed al risparmiatore, che il riparto finale delle spese di guerra sarà fatto in modo da salvaguardare i loro rispettivi interessi. La guerra non graverà su chi ha avuto fiducia nello Stato e nella vittoria sottoscrivendo ai prestiti statali; ma, anzi, a costoro saranno riservati senz'altro quei riguardi fiscali che potranno nel dopoguerra essere presi a titolo di premio per la fede dimostrata nella riuscita della lotta contro ogni forma di inflazione e di speculazione, in difesa della lira e del sano risparmio nazionale.

Tutti devono convincersi che ogni forma di arricchimento, anche se momentaneamente possibile, verrà in definitiva eliminata e che nessuna conseguenza di carattere monetario potrà costituire una ragione di favore per gli investimenti patrimoniali a reddito variabile in danno di quelli a reddito fisso; tutti devono convincersi che a nessuno sarà possibile trovarsi alla fine della guerra con un patrimonio superiore a quello posseduto all'inizio; tutti devono convincersi che l'imboscamento dei beni di consumo danneggia in primo luogo proprio chi lo opera perchè contribuisce al rialzo dei prezzi; così pure tutti devono convincersi che il vendere a prezzi maggiorati porta al valore della moneta proprio quella svalutazione contro la quale il rialzista cerca di premunirsi e quindi gli polverizza in mano l'utile tanto malamente conseguito.

Quando queste semplici verità si saranno chiaramente installate nella convinzione di tutti gli Italiani, potremo affermare senza ombra di dubbio che i presupposti psicologici della stabilità monetaria si sono affermati e che l'azione tecnica, ampiamente in atto, potrà raggiungere i risultati perseguiti senza fatica alcuna.

A. T.

I Buoni del Tesoro 1949
L'estrazione dei premi minori per le Serie Z e AA

Roma, 11

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 febbraio 1942 XX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949 XXVII.

SERIE Z. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.174.545 e 1.700.852.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 204.055 658.017 1.159.345 1.224.042.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

78.560	87.505	88.251	146.406
189.207	269.136	307.780	326.613
399.208	402.438	410.991	428.537
450.543	474.417	478.582	519.078
701.220	715.405	726.739	769.007
778.255	867.611	1.059.659	1.119.202
1.130.709	1.146.786	1.151.565	1.186.610
1.227.550	1.233.693	1.310.043	1.326.651
1.340.720	1.376.479	1.403.652	1.425.383
1.426.514	1.553.368	1.553.886	1.582.207
1.652.597	1.717.595	1.720.014	1.741.157
1.834.225	1.895.443	1.898.650	1.900.599
1.955.860	1.980.338		

SERIE AA. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 499.263 e 1.434.134.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 220.741 705.250 756.262 1.634.024.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

31.435	31.873	70.716	119.035
133.130	139.811	234.332	278.478
329.699	408.489	446.627	476.269
481.139	510.945	571.809	591.515
636.730	653.956	666.437	693.476
702.776	751.648	771.634	774.865
790.422	820.969	825.337	855.236
869.234	906.228	1.002.146	1.078.794
1.090.937	1.274.005	1.307.026	1.342.192
1.419.261	1.453.234	1.454.316	1.510.518
1.633.255	1.682.048	1.711.522	1.724.322
1.739.629	1.763.923	1.801.475	1.854.490
1.863.058	1.886.121		

Otto morti per la caduta di un aereo inglese a Gibilterra

Tangeri, 11

Si ha da Gibilterra che un velivolo bimotore inglese è precipitato in mare in prossimità della baia di Levante, durante un volo di pattugliamento sulla piazzaforte. Tutti gli otto membri dell'equipaggio sono morti.

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 14 novembre 1942, alle ore 9.30, nella Sala incanti di via Nizza 16, procederò vendita di mobili, biancheria, effetti vestiario ed altro. L'Ufficiale giudiziario della Pretura.

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 8450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 8219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 8219-27454-24/11-27)

Società Adriatica di Elettricità
Società per azioni con Sede a Venezia
Capitale L. 1.250.000.000 versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono invitati ad intervenire alla Assemblea Generale Straordinaria che si terrà nella Sede sociale in Venezia - San Tomà 3901 - in prima convocazione il giorno 25 Novembre 1942-XXI alle ore 11, ed occorrendo, in seconda convocazione il successivo giorno 26, nello stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Proposta di fusione mediante incorporazione della Società Litoranea di Elettricità, sede in San Donà di Piave, Capitale L. 5.600.000.— nella Società Adriatica di Elettricità, sulla base della situazione patrimoniale della Società Adriatica e della situazione-bilancio della Litoranea al 30 Settembre 1942-XX; Determinazione delle condizioni e modalità della fusione e deliberazioni inerenti, nonchè delega dei poteri per la loro esecuzione; eventuale modificazione dell'art. 4 dello Statuto.
2) Proposta di modificazione del punto 3, della deliberazione presa dall'Assemblea Generale Straordinaria del 19 Giugno 1942-XX.

Hanno diritto di intervenire alla Assemblea i possesori di certificati nominativi definitivi, di vecchio e nuovo tipo, che, entro il 19 Novembre corrente per l'Assemblea di prima convocazione, ed entro il 20 corrente per quella di seconda convocazione, abbiano chiesto il biglietto di ammissione alla Società, o depositati i certificati stessi presso uno degli Istituti sotto indicati.

Hanno pure diritto d'intervenire all'Assemblea i possessori di certificati provvisori nominativi e di Buoni di conversione delle Azioni, che abbiano depositati i certificati ed i buoni entro il 19 corrente per l'Assemblea di prima convocazione ed entro il 20 corrente per quella di seconda convocazione nella sede della Società od in uno degli Istituti seguenti:

CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA, Venezia, S. Marco 112[illegible];
tutte le Sedi e Succursali della BANCA COMMERCIALE ITALIANA, del CREDITO ITALIANO e del BANCO DI ROMA;
BANCO DI SICILIA, Sedi di Milano, Roma, Torino e Venezia;
BANCO DI NAPOLI, Sedi di Milano, Napoli, Roma e Venezia;
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, Sedi di Bologna, Milano, Roma e Venezia;
BANCO AMBROSIANO, Sedi di Milano e Venezia;
BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA, Sedi di Milano, Torino e Venezia;
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, Sedi di Milano, Roma e Venezia;
BANCA CATTOLICA DEL VENETO, Sedi di Bellumo e Vicenza;
SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI, Sedi di Milano e Roma;
BANCA POPOLARE DI MILANO in Milano;
SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO in Milano;
CREDIT SUISSE, Sedi di Basilea, Ginevra e Zurigo.

N.B. — In seguito alla obbligatorietà della conversione delle azioni al portatore in nominative ed alla conseguente impossibilità di far pervenire i biglietti di ammissione al domicilio di tutti gli attuali possessori di azioni, non si inviano biglietti di ammissione.

VENEZIA, 3 Novembre 1942-XXI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LE LIGNITI NAZIONALI
Direttive di Ricci
per un maggiore impulso produttivo
Il Comitato corporativo stabilisce i criteri per la determinazione dei prezzi

Roma, 11

Al Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del ministro Ricci, si è riunito il Comitato consultivo della Corporazione delle industrie estrattive. Oltre ai rappresentanti delle amministrazioni e delle organizzazioni sindacali interessate, sono intervenuti alla riunione il vicepresidente della Corporazione, cons. naz. Tredici, il segretario del Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi, cons. naz. Venturi e il presidente dell'Azienda ligniti italiane, Mastromattei.

Il Comitato ha proceduto ad un esauriente esame della situazione produttiva del settore delle ligniti nazionali. Nel corso della discussione, il ministro Ricci ha riaffermato l'importanza delle ligniti nel complesso della produzione mineraria nazionale, rilevando come il ritmo produttivo di tale settore debba essere vieppiù intensificato, in relazione soprattutto agli accresciuti bisogni delle industrie belliche. Ha, quindi, incitato le categorie produttrici a perseverare nei loro sforzi che, congiunti alle provvidenze attuali del Regime nel campo minerario, hanno consentito il più vasto e più razionale sfruttamento delle risorse esistenti nel Paese. Il ministro ha inoltre sottolineato i più urgenti problemi del settore in questione, con particolare riguardo alla mano d'opera ed ai trasporti ed ha indicato le direttive di carattere economico che dovranno essere osservate, allo scopo di dare maggiore impulso all'attività produttiva. Nel ricordare i più recenti provvedimenti disposti in favore della produzione mineraria, il ministro Ricci ha messo in rilievo l'alto valore sociale ed economico dei benefici concessi ai lavoratori ed ha posto altresì in luce le vantaggiose ripercussioni che potrà avere nel settore minerario la razionalizzazione degli altri settori produttivi. Nei riguardi dell'organizzazione del lavoro, egli ha fatto presente la necessità di assicurare più stretti vincoli tra i lavoratori e le miniere, mediante le provvidenze più adeguate e specialmente attraverso l'apprestamento degli alloggi e delle mense, al duplice scopo di agevolare le condizioni di vita dei lavoratori stessi e di aumentare il loro rendimento produttivo.

Dopo un'ampia e approfondita discussione, il Comitato ha stabilito i criteri per la determinazione dei prezzi delle ligniti xiloidi e torboxiloidi, in rapporto ai vari tipi di prodotto (pezzatura, trito e minuto) e al grado di essicazione. Le proposte del Comitato, mentre tengono nel giusto conto gli interessi dei produttori e quelli dei consumatori, mirano essenzialmente a garantire un equo sistema di prezzi, in relazione alle diverse condizioni che caratterizzano l'organizzazione tecnico-produttiva e l'esercizio delle singole miniere.

I drammi della gelosia

Buenos Aires, 11

In un accesso di gelosia, il quarantenne Ottavio Martinez, dopo un acceso diverbio coniugale, si è scagliato contro la giovane moglie Maria Elena, uccidendola a colpi di rivoltella. Pazzo di furore, l'uxoricida ha ucciso una giovane vicina di casa, accorsa per disarmarlo. Ha completata la strage, uccidendo uno dopo l'altro i suoi due figli rispettivamente di quattro e di due anni. Sul cadavere della moglie il Martinez si è poi ucciso con un colpo di rivoltella al cuore.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

LE ULTIME DELLA NOTTE

I piani nemici nel Mediterraneo sconvolti dalla fulminea azione italo-tedesca

Pochi giorni prima dell'aggressione anglo-americana, tutte le carte della Corsica a Marsiglia e in altre città erano scomparse - Dichiarazioni berlinesi sul carattere «formale» della protesta di Pétain

Berlino, 11

La decisione di prevenire un attacco contro la Corsica e contro le coste meridionali della Francia è stata appresa dal popolo tedesco poco dopo mezzogiorno. La sorpresa non è stata certo eccessiva. Anche l'uomo della strada giudicava inevitabili — inevitabili perchè strategicamente necessarie — le misure militari adottate dalla Germania e dall'Italia.

Del resto, rileva il corrispondente parigino dell'organo di Göring, ogni cittadino della Francia occupata e non occupata era convinto fin da domenica scorsa che all'azione anglo-americana in Africa le Potenze dell'Asse avrebbero reagito ben presto e nel modo più efficace non solo nell'interesse proprio, ma anche della Francia aggredita, e infine dell'Europa, contro la quale il proditorio attacco in Algeria e nel Marocco in definitiva era ed è diretto.

Pronta efficace reazione

Lieve dunque la sorpresa e viva invece la soddisfazione del popolo tedesco il quale — come osserva il collaboratore diplomatico del *D. N. B.* — alla distanza di due giorni apprende il significato pratico delle dichiarazioni del Führer, constatando che «il Governo e le Forze armate del Reich sono decisi a fare tutto quanto è possibile» per fronteggiare la nuova situazione e tanto per incominciare tale situazione viene fronteggiata mediante una pronta ed efficace protezione militare delle coste meridionali francesi e della Corsica.

Lieve la sorpresa anche del popolo francese e viva dovrebbe essere, in fondo, anche la sua soddisfazione nell'apprendere che, grazie alle armi dell'Asse, gli Anglosassoni sono stati messi nell'impossibilità di estendere l'aggressione al territorio della Madrepatria.

Del resto — continua l'agenzia ufficiosa — l'appello di Adolfo Hitler è molto chiaro ed esplicito, tale da eliminare qualsiasi dubbio circa le intenzioni e i propositi del Reich nei confronti della Francia. D'altro canto, dopo il discorso di Churchill e le dichiarazioni di Roosevelt, anche il più ingenuo cittadino di oltre Reno non può non rendersi conto della realtà e capire che gli Anglosassoni si ripromettevano di penetrare nella fortezza europea attraverso il settore sguarnito che fino ieri era appunto la Francia non occupata.

A loro volta, le Potenze dell'Asse, anche questo dovrebbero capirlo, agendo fulmineamente, sono riuscite a sconvolgere i piani nemici e — quello che maggiormente conta — ad allargare la basi di attacco contro le posizioni anglosassoni in Africa. Insomma, si tratta semplicemente di misure preventive e difensive ma anche offensive. Offensive nel senso che le armi italo-germaniche della formidabile base che va da Port Vendres a Rodi, potranno cacciare il nemico dal Mediterraneo e dall'Africa che, come è stato detto a suo tempo dal Führer, appartiene allo spazio vitale europeo.

Analoghe considerazioni si leggono nell'editoriale di domattina della *National Zeitung*: «E' ovvio — scrive poi l'organo del Maresciallo del Reich — che in questa fase culminante della lotta per il Mediterraneo l'Italia abbia un ruolo preminente, come era ovvio che essa insieme al Reich reagisse all'azione anglo-americana con una adeguata azione militare destinata ad assicurare gli ultimi presupposti del vittorioso attacco finale».

Il riserbo di Mosca

Accennando poi ai «falliti piani anglosassoni», il giornale sottolinea in particolar modo le dichiarazioni fatte ieri da Roosevelt. Il Presidente americano ha detto che le operazioni contro l'Africa settentrionale francese erano state decise fin dall'agosto scorso e precisamente in occasione dell'incontro con Churchill e successivamente con Molotof.

Dove si vede che il Cremlino era stato pregato di recitare la commedia del secondo fronte, e cioè di continuare a riaffermare la necessità di creare questo secondo fronte allo scopo di ingannare le Potenze dell'Asse. Evidentemente a Molotof erano state date assicurazioni di altro genere, per esempio che all'occupazione dell'Algeria e del Marocco sarebbe seguito uno sbarco in Corsica e sulle coste meridionali della Francia. Altrimenti non si spiegherebbe il riserbo con cui Mosca da 48 ore a questa parte si occupa degli avvenimenti in Africa.

Naturalmente — scrive più oltre il quotidiano di Essen — in tutta questa impresa ha avuto un ruolo particolare il traditore De Gaulle, il quale, fatto abbastanza significativo, si è subito reso conto della importanza e della presumibile portata dell'azione italo-germanica. Non per nulla si è affrettato a diramare un appello agli ufficiali della Francia non occupata, esortandoli «ad approfittare delle poche ore disponibili per raggiungere i loro camerati in Africa». Come si ricorderà, identico appello era stato lanciato da De Gaulle il giorno dell'armistizio di Compiègne, ma con risultati quasi completamente negativi.

«Bisogna, d'altro canto, riconoscere — osserva a sua volta il collaboratore diplomatico dei giornali *Soherl*, dott. Krieg — che il Governo di Vichy non è stato in grado di difendere con sufficiente energia i propri interessi. Soltanto la proditoria aggressione in Africa ha potuto fargli aprire completamente gli occhi. Per un complesso di ragioni che è inutile spiegare, Pétain non sarebbe stato in grado di fronteggiare la nuova situazione nè politicamente nè tanto meno militarmente. Ecco perchè la Germania e l'Italia si sono viste costrette ad agire. Il popolo francese dovrebbe esserne lieto e fiero. Lieto e fiero soprattutto della possibilità che gli viene offerta di partecipare attivamente alla lotta per il trionfo della causa europea».

Le cartucce della propaganda

Rilevando quindi i primi commenti della stampa anglosassone, lo scrittore ufficioso constata che essi tradiscono l'impotente furore di chi li ha dettati. Certuni — osserva — cercano poi di consolare se stessi e i lettori affermando che intanto è stato raggiunto un importante obiettivo e cioè di costringere Hitler a disperdere altre forze per occupare il resto della Francia e che, inoltre, egli non potrà più fare assegnamento sui prodotti agricoli e le materie prime dell'Impero coloniale francese. Le cartucce che la propaganda londinese è costretta a sparare sono, come si vede, ben poche e poco efficaci. L'eco che ne risulta assomiglia maledettamente a una sghignazzata.

Notevole pure un editoriale dell'organo delle Forze armate. Eccone i punti essenziali: La Germania ha parato il colpo. Con fulminea celerità, ha provveduto, insieme all'Italia, affinchè il progettato attacco contro l'Europa urti contro l'infrangibile scudo delle Forze armate dell'Asse. Nell'Europa meridionale gli Anglosassoni non troveranno facile terreno come nel Marocco o in Algeria. Le nostre truppe marciano per proteggere le coste meridionali della Francia e con ciò l'Europa intera contro l'aggressione dei nemici ereditari del Continente.

Ogni Francese ragionevole si renderà conto che con questa misura la Germania assolve esclusivamente una necessità militare nell'interesse europeo. Ogni Francese che ami il suo Paese non può che essere riconoscente alla Germania, la quale con la sua risoluta azione preserva la Francia meridionale dal diventare teatro di guerra. Il proclama del Führer col suo linguaggio chiaro e rettilineo rende molto facile ai Francesi la comprensione. In un'ora decisiva per l'avvenire europeo del loro Paese, il Führer ricorda che la Germania non considera i Francesi come nemici e non nutre per essi sentimenti di odio. Essi dovrebbero soprattutto comprendere la grande importanza del desiderio espresso da Adolfo Hitler di collaborare se possibile con le Forze armate del Reich. «Dalla Francia — conclude la *Börsen Zeitung* — ci sono pervenute molte manifestazioni di comprensione e vorremmo sperare che questa comprensione diventi ora l'ideale comune di tutti i Francesi».

Vigilanza sull'Europa

La Germania vigila sull'Europa. Per il bene del Continente si insedia oggi in nuove posizioni per le quali vale quanto ha detto il Führer nel suo ultimo discorso: dove stanno le truppe tedesche, in questa guerra non pone piede nessun altro.

Tutti i giornali sottolineano infine l'atteggiamento corretto sia della popolazione che dei soldati delle zone che vengono via via occupate. Non mancano nemmeno le manifestazioni di simpatia verso i cittadini francesi consapevoli di quanto sta avvenendo, cittadini che devono aver inteso perfettamente anche il carattere formale della «protesta» di Pétain.

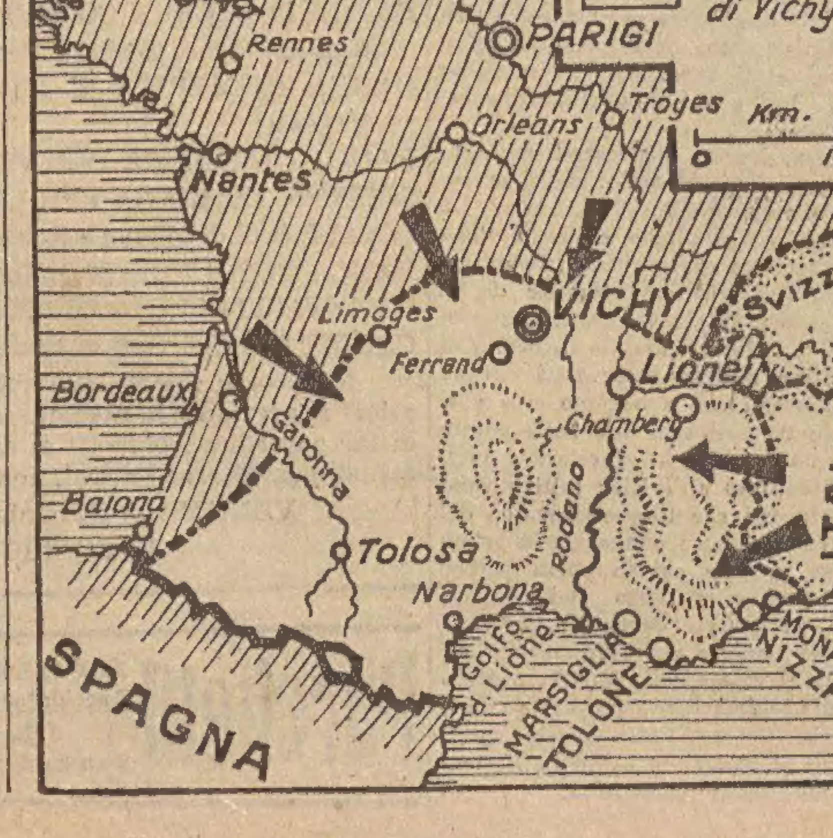
A proposito di questa protesta interessanti le seguenti dichiarazioni fatte da fonte competente nel corso della conferenza della stampa estera. Alla protesta del Maresciallo Pétain devesi attribuire un carattere puramente formale. Il fatto che il Maresciallo abbia dato disposizioni di non ostacolare la marcia delle colonne germaniche, dimostra che la cordiale lettera indirizzatagli dal Führer non ha mancato il suo effetto.

D'altra parte è chiaro che la Germania avrebbe commesso un delitto contro l'Europa e la sua sicurezza se fosse rimasta passiva di fronte al tentativo anglo-americano di strappare alla Francia dei possedimenti che ne fanno parte integrale e, quello che più conta, sono situati in una zona di vitalissima importanza strategica del Mediterraneo, tanto più che il nemico ha fatto chiaramente capire di volersene servire come di un trampolino per un'aggressione contro la Europa. E' molto sintomatico a questo proposito che pochi giorni prima dell'aggressione anglo-americana tutte le carte della Corsica in vendita a Marsiglia e in altre città della Francia non occupata, siano improvvisamente scomparse dal mercato, acquistate, come è accertato, da agenti americani.

L'azione anglo-americana intaccando l'integrità dell'Impero coloniale francese ha creato una situazione del tutto nuova anche per ciò che concerne la convenzione di armistizio che prevedeva, come è noto, lo statu quo dell'Impero coloniale. Alla convenzione stessa è venuto così a mancare un presupposto essenziale.

Il commentatore ufficioso ha dichiarato infine che per l'azione in corso nella Francia non occupata, come pure in generale per le esigenze della futura situazione, la Germania non ha bisogno di distrarre truppe dal fronte orientale. «Del resto — ha concluso — le forze germaniche impegnate nell'Est non costituiscono che una quota parte delle Forze armate del Reich».

Taulero Zulberti



Il nuovo Governo danese stringerà maggiori vincoli con la Germania

I pieni poteri accordati a Scavenius

Copenaghen, 11

Il nuovo Capo del Governo danese, Scavenius, ha fatto stasera una importante dichiarazione notando che il nuovo Governo intende stringere maggiori vincoli di cooperazione con la Germania. Dopo aver accennato al vasto piano di ricostruzione economica e finanziaria interna, il Capo del Governo ha riaffermato la volontà di intensificare i buoni rapporti con la Germania dato soprattutto che le relazioni reciproche sono da tempo ottime. Richiamandosi alla dichiarazione dell'agosto 1941 con cui la Danimarca sottoscriveva il Patto anticomunista, compito del nuovo Governo — ha detto Scavenius — sarà di lottare contro il comunismo internazionale e di impedire con fermezza qualunque sorte di sabotaggio.

Dopo la prima riunione del Gabinetto, il Primo ministro Scavenius ha reso pubblica una dichiarazione che espone i seguenti punti del suo programma politico: 1) Il Governo curerà in modo particolare tutti i problemi riguardanti l'economia, le finanze e la disoccupazione. 2) Nel campo della politica estera considera suo compito principale fortificare e stabilizzare le relazioni amichevoli di buon vicinato intensificando gli scambi. 3) Riconosce la responsabilità che anche un piccolo Stato quale la Danimarca ha nei riguardi della formazione della nuova Europa e si propone di apportare il suo contributo alla soluzione dei problemi che vi sono connessi.

Il Parlamento ha approvato alla unanimità, meno alcuni voti, una mozione di fiducia la quale conferisce al nuovo Governo pieni poteri straordinari.

Truppe americane si apprestano a sbarcare nella Martinica

Santiago del Cile, 11

(*S.I.A.*) Preceduto dalle solite fantastiche informazioni di propaganda circa pretese mene delle Potenze dell'Asse sulle isole francesi delle Piccole Antille, le truppe americane si apprestano a sbarcare alla Martinica, nella Guadalupa, a Terra Grande e a Maria Galante, dove gli Stati Uniti avevano limitate le esportazioni delle derrate alimentari per provocare disordini tra la popolazione e giustificare in tal modo il loro intervento. Si assicura inoltre che un Corpo di spedizione brasiliano prenderà possesso della Guiana francese, passando il fiume Oiapok che separa il territorio della Colonia francese dallo Stato brasiliano di Parà.

I giornali brasiliani *A Noite*, *O Globo* e *Correio da Manha* sono concordi col proporre l'immediato sequestro delle navi francesi che si trovano nei porti brasiliani e incitano, facendo appello al panamericanismo, tutti gli Stati sudamericani a seguire con fede in tutti i suoi sviluppi la politica nordamericana. Essi propongono inoltre la costituzione di comitati degaullisti e la rottura delle relazioni diplomatiche col Governo di Vichy.

Il Consiglio di difesa panamericano ha intanto inviato navi nelle acque di Rio de Janeiro che si dice siano destinate ad una progettata operazione contro il Portogallo.

Esplosioni di bombe in varie città indiane

Bangkok, 11

Viene segnalata dall'India la esplosione di bombe in varie parti del Paese. Una di esse è scoppiata ad Ahmadabad determinando il crollo di una parte di un edificio occupato dagli uffici del Tribunale. Un agente di polizia, rimasto gravemente ferito, è morto poco dopo. Un'altra bomba è esplosa a Poona.

UNA CORAZZATA TIPO «QUEEN ELIZABETH» SILURATA NELL'ATLANTICO SETTENTRIONALE

4 mercantili affondati dalle vedette veloci tedesche al largo delle coste inglesi - Numerosi attacchi bolscevichi respinti nel Caucaso occidentale

Berlino, 11

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel Caucaso occidentale, nel settore del Terek sono stati respinti in violenti combattimenti numerosi attacchi nemici e sono state smantellate dal fuoco di artiglierie posizioni di attesa delle truppe nemiche.

A Stalingrado vivace attività di pattuglie.

Sul fronte del Don, truppe romene hanno respinto attacchi nemici. Aerei da battaglia sono efficacemente intervenuti nei combattimenti terrestri. Truppe ungheresi hanno fatto fallire un tentativo di traghetto del nemico.

Nei settori centrale e settentrionale del fronte sono state compiute nostre azioni di arditi e sono state respinte alcune puntate del nemico. Apparecchi da combattimento e da picchiata hanno proseguito i loro attacchi contro posizioni di attesa di truppe e impianti ferroviari.

Nella notte sul 10 novembre, vedette veloci hanno compiuto una puntata contro il traffico dei convogli nemici al largo delle coste orientali britanniche. Essi hanno affondato, in violenti combattimenti contro cacciatorpediniere britannici 4 navi per 11 mila tonnellate, ed hanno danneggiato, con siluri, 2 bastimenti e una nave di sicurezza. Tutte le unità hanno fatto ritorno. Una nostra vedetta veloce danneggiata durante il combattimento, è stata rimorchiata in una base germanica. Sulle coste dei territori occupati in Occidente, sono stati abbattuti 4 bombardieri britannici.

Nell'Atlantico settentrionale un sottomarino germanico ha silurato una nave da battaglia britannica della classe «Queen Elizabeth». E' stata osservata una forte esplosione.

Da fonte militare si apprendono alcuni particolari a proposito dell'attacco condotto da vedette veloci germaniche al largo della costa inglese, di cui dà notizia l'odierno Bollettino. La sera del 9 novembre parecchi gruppi di vedette veloci germaniche sono partite dalle loro basi per attaccare un convoglio che la ricognizione aerea aveva segnalato in navigazione lungo la costa sud orientale inglese. Nella notte il nemico veniva avvistato tra Lowestoft e Gret Yarmouth ma quasi nello stesso tempo la scorta britannica aveva potuto osservare lo attacco. I cacciatorpediniere rischiararono immediatamente la zona quasi a giorno con granate illuminanti e aprirono un forte fuoco difensivo contro le motosiluranti germaniche. Ciononostante l'attacco potè essere pienamente condotto. Contro la parte del convoglio navigante a sud, un gruppo di vedette veloci ha attaccato decisamente e ha silurato una petroliera di 2500 tonnellate, che è saltata in aria tra violente detonazioni. Quindi è stata affondata una nave da carico di 3000 tonn. Un altro siluro ha colpito una silurante di scorta. Al centro del convoglio un gruppo di vedette veloci ha attaccato pure e ha colpito con siluri tre piroscafi. Uno dei piroscafi stazzante 3000 tonnellate, gravemente colpito nella parte anteriore, è colato rapidamente a picco. La sorte delle altre navi non ha potuto essere osservata.

Ancor più a nord un terzo gruppo di vedette veloci ha attaccato la testa del convoglio, affondando un piroscafo di 2500 tonnellate. Nello stesso tempo si sono sviluppati violenti combattimenti tra le unità germaniche ed i cacciatorpediniere nemici. Una vedetta veloce germanica che aveva esaurito tutti i suoi siluri, ha attaccato con le sue artiglierie leggere un cacciatorpediniere britannico. Un'altra unità germanica è stata colpita da una cannonate a prua, ma anche essa, come le altre, è riuscita a fare ritorno alla base di partenza.

Le sfavorevoli condizioni atmosferiche sul fronte del Caucaso hanno impedito in questi ultimi giorni alle truppe slovacche di compiere importanti azioni. L'Esercito slovacco si è mantenuto in contatto col nemico e ininterrotta è stata l'azione delle pattuglie e delle truppe d'assalto che attaccavano ed espugnavano vari nidi di resistenza nemica, facendo prigionieri e catturando materiale bellico. La artiglieria slovacca ha bombardato con efficacia le posizioni difensive del nemico, distruggendo successivamente armi pesanti e batterie di artiglieria del nemico.

Sui fronti della Carelia

Un allarme aereo a Helsinki

Helsinki, 11

Dopo il fallito attacco sovietico sul fronte dell'Aunus segnalato ieri, l'attività bellica è ovunque debolissima. Le truppe finniche rastrellando il settore centrale del fronte dell'Aunus, vi hanno trovato oltre a' 200 già menzionati, altri 180 cadaveri di soldati sovietici ed hanno raccolto un ingente bottino di lanciabombe, di lanciafiamme, di fucili anticarro e di numerose altre armi. Stamane ad Helsinki si è avuto un allarme aereo.

L'anniversario della morte di Ataturk celebrato in Turchia

Istanbul, 11

La giornata di ieri è stata dichiarata giornata di lutto nazionale, ricorrendo il quarto anniversario della morte di Ataturk. Nelle riunioni tenutesi nelle Case del popolo di tutto il Paese, numerosi oratori hanno ricordato le benemerenze dell'estinto che è stato esaltato come l'artefice dell'indipendenza e del progresso della nuova Turchia e Capo perenne della Nazione. E' stato poi riletto il messaggio inviato alla Nazione in occasione della morte di Ataturk dal successore Ismet Inönü. Cortei si sono recati a deporre fiori ai monumenti di Ataturk. I giornali commemorano in lunghi articoli l'opera del defunto uomo di Stato turco.

Il Gauleiter della Baviera Gielser succede nella carica a Siebert

Monaco di Baviera, 11

Il Gauleiter della Baviera Paolo Gielser è stato incaricato dal Führer di dirigere gli affari del ministro Presidente bavarese ed anche quelli del ministro delle Finanze e dell'Economia. Il 10 corrente egli ha iniziato la sua attività rivolgendo un discorso ai suoi collaboratori in cui reso omaggio alla figura dello scomparso predecessore ministro Presidente Siebert.

Gli scambi nel prossimo anno tra Italia e Finlandia

Roma, 11

Come già annunciato, tra l'Italia e la Finlandia è stato concluso un nuovo accordo commerciale che stabilisce il piano dei reciproci scambi per il prossimo anno. L'ammontare dell'intercambio tra i due Paesi, nonostante le difficoltà dell'attuale situazione internazionale, è stato previsto in una misura relativamente ragguardevole. Il nuovo accordo assicura all'Italia notevoli quantitativi di materie prime e prodotti finlandesi di particolare interesse per la nostra economia, quali la celluiosa, il legname, la carta, ecc., mentre da parte italiana saranno effettuate alla Finlandia importanti forniture specie nel campo tessile (flocco, rajon, tessuti di fibre artificiali), nonchè, in minore misura, in quello ortofrutticolo.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

PRESTASERVIZI due con attestati, dalle 8 sino alle 14, offronsi. Ginnastica 26, Colonna. 56893 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 7685 B
BAMBINAIA Udine, Monfalcone; ragazze piccole famiglie, prestaservizi, ragazzette cercansi. Torrebianca 41, Rosa telefonare 74-19. 56847 B
CAMERIERA o domestica pratica cerca famiglia piccola. Presentarsi piazza Ciano 10-I, con attestati. 4992 B
DOMESTICA per piccola famiglia buon mensile, cercasi. Urlini via G. Carducci 30. 0056472 B
DOMESTICA capace, stabile, cercasi subito. Foscolo 2-II, destra. 84832 B
GIOVANE signorina bella, presenza, capace assistenza bambina un anno, disposta recarsi provvisoriamente Milano, cerca famiglia distinta tre persone. Buona retribuzione e trattamento. Cassetta 23483 B, Unione Pubblicità. 23483 B
PRESTASERVIZI capace, piccola famiglia cerca subito. Sonnino 4-II, sinist. 84835 B
PRESTASERVIZI per due persone mattino oppure pomeriggio cercasi. Valdirivo 21, sesto, Coretti. 56867 B
PRESTASERVIZI intera giornata oppure ore cercasi. XXX Ottobre 6, negozio commestibili. 84832 B
PRESTASERVIZI capace mattinata cercasi prontamente. Riva Grumula 10 IV, sinistra. 84841 B
PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Presentarsi, attestati, Rismondo 1, Savin. 56891 B
PRESTASERVIZI con attestati, intera giornata, cercasi. Ginnastica 35, primo, destra. 84797 B
PRESTASERVIZI alcune ore pomeriggio cercasi. Viale XX Settembre 82, Sagrati. 56830 B
PRESTASERVIZI tutto giorno, buon trattamento, cercasi. Carducci 8, p. 10. 56827 B
PRESTASERVIZI sino pomeriggio cercasi. Presentarsi dopo ore 9. Via Timeus 16, primo, Mezzetti. 56850 B
PRESTASERVIZI capace per mattina cercasi. Torrebianca 12-II, sinistra. 56854 B
RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Cecilia Rittmeyer 5. 84833 B
RAGAZZA stabile cercasi. Corso Vitt. Em. 12, Sbisà. 84802 B
RAGAZZA stabile oppure giornata cercasi. Corso Garibaldi 11, dentista. 84810 B
RAGAZZA prestaservizi persona sola per asilo, buonissimo stipendio, cercasi. Battisti 9, Radetti. 56840 B
RAGAZZETTA o signorina mattina, abile bambino, cercasi. Dei Rossi, via Fabio Severo 43. 84794 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

BARISTA 24-enne, pratica, presenza, offresi anche fuori. Campo Marzio 14, Basso. 84818 C
DONNA 50-enne offresi tutto fare, anche per ammalati, pomeriggio e notte. Cassetta 23477 C, Unione Pubblicità. 23477 C
MASSAGGI (reuma, geloni, dimagrire) offronsi. Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sin., 15.30-18.30, tel. 6160. 23476 C
SIGNORINA bella presenza offresi mezza giornata, aiutante ufficio oppure panetteria pasticceria. Murat 2, Faressi. 56849 C
UFFICIALE esattoriale, praticissimo, 29-enne, licenza ginnasiale, libero subito, offresi scopo migliorare. Cassetta 23481 C, Unione Pubblicità. 23481 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

MANTELLI, abiti, pellicce, confeziona rimoderna lavoro accurato Berti, XX Settembre 21, terzo. 56234 CC
PELLICCERIA confeziona, ripara, riforma, prezzi modici. Boccaccio 7. 56602 CC
SARTA confeziona rimoderna subito cappotti vestiti vecchi facendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 84836 CC

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

AIUTO commesso o commessa, per negozio manifatture, cercasi subito. Presentarsi dalle 15-17, via S. Nicolò 22. 56865 D
BARBIERE cercasi, posto stabile. Ex Battistella, Mercato Vecchio 1. 84824 D
DATTILOGRAFA giovane cercasi. Offerte Cassetta 23459 D, Unione Pubblicità.
FATTORINO per negozio manifatture cercasi prontamente. Presentarsi dalle 15-17, via San Nicolò 29. 56866 D
INTERNISTA giovane bella presenza cercasi. Caffè Sanità. 7688 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Giulia 31, negozio. 56854 D
MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Piccardi 20-II, porta 16. 84735 D
RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Via Fabio Severo 105, negozio. 56842 D
RAGAZZO e ragazzetta per negozio fiori cercansi. Viale XX Settembre 10. 56886 D
STENODATTILOGRAFA capace cerca importante industria. Presentare offerte con curriculum: Cassetta 23469 D, Unione Pubblicità. 23469 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA vuota uso cucina preferibilmente spaziosa cercano distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 56858 E
CAMERETTA, camerino pulitissimo ingresso semilibero, cerca triestino stabile. Telefono 6343. 4995 E
CAMERETTA mobiliata cerca signora impiegata assente tutto giorno. Cassetta 23458 E, Unione Pubblicità. 23458 E
MATRIMONIALE centrica con comodo cucina cercano coniugi distintissimi. Rivolgersi orologiaio Torrebianca 25, telefono 34-33. 56837 E
MOBILIATA bella, indipendente cerca distinto stabile. Offerte Cassetta 23475 E, Unione Pubblicità. 23475 E
MOBILIATA ingresso libero, centro, cercasi. Offerte scritte. Zubin, Brandesia n. 4. 84798 E
STANZE vuote una-due, poco comodo cucina, per due pensionate, cercansi. Cassetta 23456 E, Unione Pubblicità. 23456 E
STANZETTA, piccolo uso cucina, cerca signorina. Scrivere passaporto 125245, fermo posta. 84800 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

ALLOGGIO centrale, matrimoniale, indipendente, bagno, telefono, riscaldamento, pensione. S. Nicolò 2, I. 56837 F
CAMERA mobiliata affittasi, con vitto, a distinto. Battisti 29, porta 24, ascensore. 84823 F
CAMERA mobiliata affittasi distinto, escluso donne. Pacinotti 5-III p. 13. 56860 F
CAMERA mobiliata una persona affittasi. Crispi 9-III, destra. 56868 F
CAMERA vuota con stufa affittasi a distinto. Via Tivarnella 3-II p. 8. 56869 F
CAMERA mobiliata soleggiata unico subinquilino, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Ginnastica 64, mezzanino, sinistra. 84817 F
MATRIMONIALE, arredamento moderno, bagno, vitto, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 18 (ascensore). 56851 F
MOBILIATA bella affittasi, persona distinta. Madonna Mare 7, p. 11. 84839 F
MOBILIATA affittasi, escluso donne. Via Pietà 29, porta 7. 84840 F
MOBILIATA affittasi a distinto, escluso donne. Cavana 20-I, destra. 84813 F
MOBILIATA 1-2 persone, anche breve soggiorno, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 25, secondo. 7684 F
STANZA bene mobiliata, indipendente, affittasi. Via Geppa 16-I, destra. 56879 F
STANZA vuota, escluso cucina, affittasi. Modic, Fontana 4, secondo, dietro Tribunale. 56881 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI abbreviare, ricuperare, cambiare: preparazioni semi-individuali. Ottimi risultati! Diaz 3. 7675 G
ARMONICA, pianoforte, violino, canto, ecc. Lezioni singole, collettive. (Noleggiansi pianoforte, fisarmoniche 10 lire mensili). Scuola «Euterpe», S. Nicolò 32, telefono 33-33. 84820 G
DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.30 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 56731 G
DIFFERENZIALE calcolo, corso completo per licei scientifici, industriali, nautici. Ist. Cavour, Bastione 4, tel 69-51. 1503 G
DIPLOMATA dà lezioni elementari, medie tutte materie. Commerciale 18-III, sinistra. 56839 G
INSEGNANTE impartisce lezioni tutte le materie, medie inferiori. Telefonare 26473. 0056445 G
ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 6951. Corsi abbreviati diurni, serali. Ammissione idoneità medie inferiori, superiori. Maturità Liceo classico, scientifico, artistico. Abilitazione Magistrali, Nautico (capitani, macchinisti, costruttori), ragionieri (1.o, 2.o biennio). Geometri. Licenza Avviamento. Doposcuola. Informazioni ore 10-12 e 16-19. 2200 G
MATEMATICA generale, corso completo per iscritti R. Università commerciale. Ist. Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 1504 G
SCUOLA serale, Diaz 3, mensilmente 75. AssicurateVi indispensabilissimo titolo. IscriveteVi! 7654 G
SIGNORA parigina diplomata insegna madrelingua. Cassetta 23478 G, Unione Pubblicità. 23478 G
SIGNORINA viennese impartisce lezioni tedesco grammatica conversazione anche bambini. Indirizzo Piccolo. 84803 G
STUDENTESSA viennese cerca lezione italiano, in cambio tedesco. Indirizzo Piccolo. 84804 G
STUDENTI commerciali! desiderate buon successo ragioneria, computisteria lingue? Rivolgetevi Dott. Zuzalli, via Stuparich 8, 15 ogni lezione. 56836 G
TEDESCO (madrelingua) insegnante pratica grammatica traduzioni per adulti e bambini. Indirizzo Piccolo. 56843 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BORSA scuola marrone smarrita giardino Hortis da povera ragazza. Pregasi portare Udine 27-I, Ruzzier, mancia generosa. 56824 H
BRACCIALETTO oro, unico ricordo persona cara, smarrito tram 11 domenica ore 23. Competente mancia. Scrivere: Teglia, Gatteri 17. 56777 H
GIACCA lana rosa bimba 2-enne, smarrita domenica via Carducci-tram. 6. Rinvenitore pregato portare S. Lazzaro 15, negozio Bernardino, verso competente mancia. 56856 H
OROLOGIO polso uomo incompleto smarrito tratto piazza Oberdan, Carducci, San Lazzaro. Mancia rinvenitore. Indirizzo: via Hermet 2, portiere. 84791 H
SCARPA (una) 42 nera, smarrita tram 2 vicinanza Scalo Legnami, piroscafo Muggia. Onesto rinvenitore portarla Bar piazza Cavana 4 o Caffè Cervantini Muggia. 7687 H
SPILLA antica diamanti caro ricordo, smarrita tratto Fabio Severo. Generosa mancia al rinvenitore. Messa, Beccaria 8. 84795 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze bagno installato, cucina, affittasi. Cassetta 23464 I, Unione Pubblicità. 23464 I
QUARTIERE 2 camere, 2 camerini affittasi. Mobili camera cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56857 I
QUARTIERE 2 camere cucina accessori, Pola, scambiasi con qualsiasi Trieste. Indirizzo Piccolo. 56833 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, termobagno, cercano subito coniugi. Offerte Leonoro, Sonnino 32. 84792 L
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze accessori, possibilmente centro, cercasi. Telefonare 59-61. 84807 L
APPARTAMENTO 5-6 stanze più accessori, in casa moderna, cercasi, disposti parziale rilievo mobili. Offerte Cassetta 23431 L, Unione Pubblicità. 23431 L
APPARTAMENTO cercasi, 2 camere, camerino, cucina, disposto versare cauzione e affitto anticipato. Panetteria Brezar, via Crosada. 84838 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, cercano due persone. Offerte Cassetta 23467 L, Unione Pubblicità. 23467 L
LOCALE pianterreno oppure alcune stanze uso ufficio cercansi. Offerte Cassetta 23430 L, Unione Pubblicità. 23430 L
MAGAZZINO grande, asciutto, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 23479 L, Unione Pubblicità. 23479 L
QUARTIERE 4-6 stanze, bagno, termosifone, accessori, cercano coniugi. Cassetta 23480 L, Unione Pubblicità. 23480 L
QUARTIERINO anche provincia cerca signora anziana sola. Offerte Cassetta 23190 L, Unione Pubblicità. 23190 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ADDIZIONATRICI, calcolatrici; addizionatrice scrivente calcolatrice a tasti; macchina scrivere Continental; Cassa controllo National a tasti, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 56889 M
BOLLITORE Hoffmann 3 fiamme doppie vendo. Rossetti 29-I, visitare 10-13. 56822 M
CAPPOTTI, vestiti, stivaloni, scarponi, scarpe, vendonsi, vera occasione. Bosco n. 12. 84825 M
CAPPOTTO nuovo uomo grande occasione vendesi. Carducci 8, porta 10. 56827 M
CAPPOTTO uomo-donna, vestiti lana, visibili 9-17. Donadoni 10-I, Ciuk. 56825 M
CAPPOTTO impermeabile loden, vestito uomo, vendonsi. Nordio 9-II, dest. 56875 M
CAPPOTTO uomo, nuovo, scuro, moderno, vendesi. Rismondo 4, primo, sinistra. 56828 M
CAPPOTTO nero donna usato, statura media vendo occasione. Navali 35. 56872 M
CARROZZELLA fonda molleggiata, seminuova, vendesi. Via Piccolomini 6, pianoterra, Zuliani. 56892 M
CARROZZELLA sport Phoenix vendesi. Sonnino 70-IV, p. 19. 56829 M
CARROZZELLA sport buono stato, con cinghie, vendesi. Via Apiari 4, Tempesti. 84809 M
CULLA bellissima vendesi occasione. Via Concordia 13-I, destra. 56883 M
FUSTI, scalone, cavalletti, bottiglioni, vendonsi. Spaccio viale Sonnino 8. 56862 M
GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, mandolino, vendonsi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 56844 M
IMPIEGATI ambosessi, pratici ufficio, cerca primaria azienda. Domande dettagliate indicando età, studi, posti occupati. Cassetta 23163 D, Unione Pubbl.
LAVANDINO, spine, rondinella, cappotto, stifelius, tavolo, vendonsi. Canova 25, porta 8. 84811 M
LINO boemo 150 alto, lenzuola doppia piazza, soprabito nuovo uomo, vestito poco usato uomo, tovaglia lino sei persone, con salviette, tappeto 250 per 135, vendonsi. Cellini 2, primo, sinistra. 112233 M
MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi, vera occasione. Via Maiolica 13, terzo. 56873 M
MACCHINA Singer perfetta, garantita, vendesi lire 450. Manzoni 4, magazzino. 84829 M
MACCHINA cucire buonissima per famiglia, occasione, mobili singoli. Indirizzo Piccolo. 56876 M
MACCHINA cucire Singer altra spola rotonda, altra fotografica Kodak vendonsi. Via Giulia 69. 56871 M
MACCHINA Singer perfetta garantita, buonissima, 450 vendesi. Settefontane 12, interno. 56841 M
MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Olivetti, ecc., portatili e d'ufficio, nuove e usate, addizionatrici, calcolatrici e mobili d'ufficio, scambi e riparazioni. S. Caterina 9, Rossoni. 56890 M
MUCCA vendesi. Via dei Porta 115, Maizen. 84828 M
PELLICCE, pelliccette bambini, ricco assortimento, prezzi convenienti. «Confezioni Roma», via Genova 19. 84621 M
PELLICCE agnello rasato marrone, agnello noce, capretto nero, zampine persiano nero. Devidè, c. Garibaldi 11. 84104 M
PELLICCIA capretto marron pelo liscio. Dalle 10-12. Hermet 6-III, destra. 4994 M
PELLICCIA magnifica seminuova, tipo agnello castoro in pannofix, vendesi buona occasione per causa partenza. Via Giulia 53, pianoterra. 56831 M
PELLICCIA scura, altra chiara, nuove, vendonsi. S. Francesco 66-I, sin. 84814 M
PELLICCIA nuova, bellissima, vendesi. Via Imbriani 10-I, Verteni. 56882 M
PELLICCIA uomo usata, volpe, vendesi occasione. Tiziano 2, porta 24. 56864 M
PELLICCIA agnello, altra cavallino, occasionissima. XX Settembre 33, secondo destra. 84833 M
PELLICCIA agnello noce, seminuova. Madonnina 17, porta 10, dalle 13-16. 56859 M
RADIO trionda 1900, altra medie 850, vendonsi. Diaz 5-III, destra. 7686 M
RADIO vendesi. Indirizzo Piccolo. 84793 M
RADIO recentissima vendesi straoccasione, ritiro tipo antico. Viale Sonnino 4, secondo. 84834 M
«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime rapidissime. Verdi ? tel. 4505. 17068 M
RADIORIPARAZIONI accurate, garanzia lavoro, provavalvole, preventivi gratuiti: Negozio Radio Vianello, vendita apparecchi Fonobar, Fonotavoli, grammofoni. Piazza Vico 9, telefono 8375. 56576 M
SACCO a pelo, uso ufficiali, vendesi. Via Industria 2-I, Mesghez. 56838 M
SOPRABITO uomo, nuovo, vendesi bisogno 450. Gatteri 12 porta 6. 23474 M
TAPPETI persiani antichi d'occasione, varie misure, vendonsi. Filzi 10, Bochdanovitz. 84799 M
TAPPETO pura lana, annodato a mano, altro tipo orientale 200 per 300, lettino ferro, culla vimini, vendonsi. Corso Vitt. Em. 29, II, sinistra. 84816 M
TORNIO parallelo Müller mm. 150 dalle punte, completo e con motore, vendesi. Bosco 38, Richetti. 84837 M
VESTITO uomo normale, completo, finissimo; penna stilografica oro. Indirizzo Piccolo. 84801 M
VOLPE argentata, sciarpa pelo, valigia cuoio, giuoco domino, scacchi, vendonsi. Canova 13-III, destra. 112233 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

CARABINA per caccia calibro 9 acquistasi subito: Cassetta 23455 N, Unione Pubblicità. 23455 N
CARRO botte capacità 15-20 ettolitri acquistasi. Offerte azienda Fior, Belvedere (Friuli). 1601 N
COLLEZIONE dipinti 800, modesta od importante, compra privato. Dettagliare: autori, misure, soggetti, prezzo. Salangeli, Borgognissanti 54, Firenze. 5828 N
DIPINTI 800, tappeti orientali, corredi, anche singoli pezzi, acquistansi. Dirigersi piazza Ciano 15. 84712 N
DISCHI, fotografica, binoccolo teatro, acquistansi giornata. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 56845 N
FRANCOBOLLI, raccolte, sciolti, acquistansi. Piccolomini 4, pt., sinist. 84796 N
PERSIANO, pitigrì, zobei usato per riparazioni pellicce, cappotti uomo, donna, acquistansi. G. Gallina 2 p. 8. 56852 N
POMPA a mano per spruzzo circa 3-4 atmosfere cercasi. Valenti, Mazzini 44, secondo. 2000 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

CUCINA bellissima massiccia, ultima novità, modello, vendesi. Via Sterpeto 4, porta 7. 23484 NN
CUCINA, matrimoniale, moderne, nuove, rarissima occasione sposi, vendonsi. Tiziano 16. 56861 NN
CUCINA moderna marmi sposi vendesi. Nizza 29-II, interno, porta 12. 56832 NN
LETTI usati diversi accoppiati vendonsi buonissimo stato. Via A. Caccia 13, corte. 84826 NN
LETTI due vendonsi. San Sabba 265, porta 9. 56853 NN
LETTINO bellissimo, ferro smaltato bianco, completo lire 600. Indirizzo al Piccolo. 56880 NN
MATRIMONIALE cucina nuove moderne vendonsi causa richiamo. Via dell'Istria 82. 84827 NN
MATRIMONIALE, cucina, nuove, vendonsi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 84812 NN
MOBILI usati diversi vendonsi. Via Valdirivo 5, primo. 84788 M
PIANINO, giacca-gonna nera signora forte, cappotto signorina snella, cornice dorata 100-125, occasione. Paduina 9, porta 10. 56826 NN
PIANINO studio vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 56863 NN
PIANOFORTI verticali usati se buone condizioni acquistansi. Rivolgersi Lomagni, P. Revoltella 19. 84761 NN
SALOTTO stile svizzero rara occasione vendesi. Giulia 102, falegname. 56870 NN
SPECCHIERA letto sgabello vendonsi. Pescheria 12, primo. /007669 NN
STANZA letto una persona con due armadi, tavolino originale indiano e mobili diversi vendonsi. Scrivere Cassetta 23461 NN, Unione Pubblicità. 23461 NN

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

AGENTI introdotti officine stabilimenti Tre Venezie, cercansi, vendita utensili. Brevettato. Cassetta 23466 P, Unione Pubblicità. 23466 P
CONCESSIONARI zone libere prodotti dolci-alimentari larghissimo consumo, cerca «La Fiorente», via Milano 7-II, Trieste. Ottimo Affare. Ore 10-12. 23440 P
INTRODOTTI alimentari vendita prodotto largo consumo cercansi. Cassetta 23465 P, Unione Pubblicità. 23465 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BARCA 4 m. vendesi. Telefonare 35-15 dalle 14-16. 56874 Q
BICICLETTA nuova superleggera di lusso di marca, da donna, vendesi. Fumai, Tiziano 13. 56846 Q
BICICLETTE uomo e donna supersport occasione vendonsi, Via Zudecche 1, portinaia. 56848 Q
MOTO 175, 250 e 500 vendonsi. Via Rismondo 2. 84815 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

APPALTO in consegna cerco, oppure affronti commessa con cauzione. Campo Marzio 14, Basso. 84819 R
DISPONENDO 150-200.000 rileverei cinematografo commercio facile gestione. Assocerei industria o trasporti collaborazione personale. Cassetta 23470 R, Unione Pubblicità. 23470 R
LIGNITE cercansi finanziatori sfruttamento giacimento istriano. Falti, Gmaticopulo 9, Pola. 2721 R
MAGAZZINO stracci carta e generi diversi vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 56884 R
RAPPRESENTANZA avviata prodotto per drogherie commestibili cedesi causa richiamo. Capitale 20.000 compresa merce. Cassetta 23482 R, Unione Pubbl. 23482 R
SARTORIA affittasi con moltissimo lavoro, a onesta persona, anche provinciale, causa richiamo. Via Udine 36. 56888 R
TRATTORIA, spaccio vini, centro, avviatissimi, vendonsi; caffè latteria affittasi. Tarabochia 3, caffè. 84806 R

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

20-ENNE con bambino, bella presenza, affettuosa, amante casa, conoscerebbe massimo 35-enne, serio, affettuoso, bella presenza, scopo matrimonio, preferibile forestiero. Cassetta 23473 U, Unione Pubblicità. 23473 U
29-ENNE seria, piccolo risparmio, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 23463 U, Unione Pubblicità. 23463 U

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

ACCERTAMENTI, informazioni, controlli, indagini, assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 56878 V
CHIROMANZIA, grafologia, astrologia. Studio scientifico Iris e Walter, S. Nicolò 18, dalle 10. 23184 V
CHIROMANZIA scientifica, Zanolla, Foscolo 39, dalle 15 alle 20. Tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46, I, p. 10. 56885 V
LIBRI! Bongiovanni: Chimica merceologia (copertina azzurra). Tobia: Sintesi chimica. Bisconcini: Algebra elementi vol I. Rossi: Cinquanta argomenti storia. Goirgini: Civilisation française. [illegible]nelli: Le commerce française. Diritto civile edizione 1942. Testi scuole tecniche superiori acquistansi ottimo prezzo. Modugno, Rossetti 36, dalle 12 alle 13. 1000 V

Il 9 corrente si è spento improvvisamente all'età di 70 anni

Antonio Zaccardi

Imprenditore edile

lasciando nel più profondo dolore la moglie **CONCETTA**, i figli **LINA** e **RENATO** assieme ai parenti tutti che, a tumulazione avvenuta, ne dànno la triste partecipazione.

Trieste, 12 novembre 1942-XXI.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Si è spento improvvisamente

GIUSEPPE MICOLI

ex infermiere Guardia Medica

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la moglie **MARIA** ed i figli **PINO** e **BRUNO** e tutti i parenti.

RINGRAZIAMENTO

Si ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi guisa vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

cap. Fulvio Movia

deceduto sul fronte Orientale

e in particolare le autorità militari e gerarchie del Circolo Rionale «Remo Comisso», i dirigenti e impiegati della Cassa di Risparmio di Trieste, le autorità ecclesiastiche di Castello di Porpetto, la Società Alpina delle Giulie e quanti presero parte alla Messa in suffragio.

Famiglia MOVIA